



# Comune di Calabritto

Provincia di Avellino

## PROGETTO DI TAGLIO della PARTICELLA FORESTALE n. 20 del P.A.F. 2015 - 2024

*Incarico conferito con determina  
del Responsabile Del Servizio Finanziario e Contabile  
n. 78 del Registro del Settore e n. 371 del Registro del Generale del 24/09/2015*

Regolamento Regionale n. 3/2017 e ss.mm. e ii.

Elaborato unico comprendente:

- ATTI AMMINISTRATIVI (DETERMINA D'INCARICO, DGR DI APPROVAZIONE DEL PAF, PARERI E NULLA OSTA)
- RELAZIONE TECNICA
- PIEDILISTA PIANTE DI CONFINE
- PIEDILISTA DI MATRICINATURA
- PIEDILISTA DI MARTELLATA
- RAGGRUPPAMENTO PER CLASSI DI DIAMETRO
- RILIEVI IPSO-DENDROMETRICI
- VALUTAZIONE ANALITICA
- ANALISI DEI PREZZI
- VERBALE DI STIMA
- COROGRAFIA E CARTOGRAFIA
- CAPITOLATO D'ONERI

Data, 5 agosto 2020

Il Tecnico  
Dott. For. Giovanni GAMMARANO



**Studio Tecnico di consulenza e progettazione agronomica, forestale ed ambientale**  
**Dott. For. Giovanni Gammarano** - Via Piano Bombace n° 5 – 84060 Montano Antilia (SA) -  
tel e fax (0974) 951093 – cell. 388-38.19.975  
e-mail [giovanni.gammarano@gmail.com](mailto:giovanni.gammarano@gmail.com) PEC: [g.gammarano@epap.conafpec.it](mailto:g.gammarano@epap.conafpec.it)  
C.F. GMM GNN 80C13 L628H - P. IVA 00281008888

# **ATTI AMMINISTRATIVI**



# COMUNE DI CALABRITTO

Provincia di Avellino

## SETTORE FINANZIARIO E CONTABILE

N. 371 registro generale

N. 78 registro Settore

SETTORE N.2

OGGETTO: Conferimento incarico professionale al dott. Gammarano Giovanni per progetti di taglio di martellata e valutazione di incidenza part.ile 50-36-51-20-30-33-52-21-39-42-44-19-31-32-74-79-7-12-34-35-40-41-53 del P.A.F. periodo 2015/2024.  
CIG XCB14E677A

### IL RESPONSABILE DEL SETTORE

L'anno duemilaquindici, addi ventiquattro del mese di settembre nella Sede Municipale;

**Premesso** che con delibera G.C.n. 45 del 30.6.2015 si deliberava l'indirizzo ai responsabile del settore Patrimonio per l'incarico professionale relativo ai progetti di taglio e valutazione d'incidenza delle particelle nn. 50-36-51-20-30-33-52-21-39-42-44-19-31-32-74-79-7-12-34-35-40-41-53 rientranti nel Piano di assestamento forestale dei beni silvo pastorali periodo 2015-2024 approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 681 del 23.12.2014;

**Riscontrato** che il tecnico dott. Giovanni Gammarano con studio in Montano Antilia (SA) già tecnico di fiducia di questo Ente, si è reso disponibile all'incarico professionale in premessa;

**Richiamato** il D. Lgs. 163/2006 art. 125;

**Richiamata** la L. 106/2011, con la quale rimodula la soglia minima per l'affidamento diretto in economia per gli appalti dei servizi e forniture, uniformandola a quella dei lavori pari a d € 40.000,00 (quarantamila);

**Ritenuto** dover procedere alla nomina di un tecnico di fiducia dell'Ente ;

**Riscontrata** la correttezza della procedura eseguita secondo le modalità di cui all'art. 191, D.Lgs.267/2000;

**Visti** gli artt.183 e 184 del D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** l'art. 4 del regolamento di contabilità comunale;

**Visto** il regolamento comunale per i lavori, le forniture ed i servizi in economia, approvato con atto di consiglio comunale n. 21 del 31.05.2007;

## DETERMINA

Per quanto detto in narrativa,

Di affidare l'incarico professionale in premessa nel rispetto del combinato disposto tra l'art. 91 comma 2 e l'art. 125 comma 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e l'art. 25 del Regolamento comunale al dott. For. Giovanni Gammarano con studio in Montano Antilia (SA);

Di stabilire quale compenso professionale in premessa, la percentuale del 5% da calcolare sulla base di stima dei progetti di taglio;

Di approvare lo schema di convenzione allegata alla presente forma parte integrante e sostanziale ;

Di stabilire, altresì, che l'importo del compenso non sarà superiore ad € 40.000,00 come disposto dall'art. 125 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., anche nel caso di eccedenza risultante dal calcolo scaturito con l'applicazione della percentuale e il prezzo di stima dei lotti boschivi;

Di dare atto che la spesa graverà sui depositi cauzionali versati dalle ditte aggiudicatrici risultanti dei verbali di gara espletati;

Inviare copia della presente determinazione all' Ufficio Segreteria per la registrazione sul registro generale delle determinazioni.

Inviare copia della presente determinazione all'Ufficio di Ragioneria per l'emissione dei relativi mandati di pagamento.



**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
(Ass. Di Popolo Giacomo )

**IN RIFERIMENTO ALLA SUESTESA DETERMINAZIONE COMPORTANTE IMPEGNO DI SPESA:**

**Visto:** per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**FINANZIARIO E CONTABILE**  
(Ass. Di Popolo Giacomo)

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all' ALBO ONLINE del COMUNE in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Li, \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**

Deliberazione N. **681**

Assessore

Assessore Nugnes Daniela



Dipartim. Direzione G.

52

6

# Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *23/12/2014*

## PROCESSO VERBALE

Oggetto :

*L. R.11/96 Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del comune di Calabritto (AV) validita' 2015/2024-Approvazione(con allegati).*

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	<u>ASSENTE</u>
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	<u>PRESIDENTE</u>
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	
4)	"	Bianca Maria	D'ANGELO	
5)	"	Vittorio Luigi	FUCCI	
6)	"	Gaetano	GIANCANE	
7)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
8)	"	Severino	NAPPI	
9)	"	Daniela	NUGNES	
10)	"	Giovanni	ROMANO	
11)	"	Ermanno	RUSSO	
12)	"	Pasquale	SOMMESE	
13)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

**PREMESSO** che:

- a. i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L. R. n. 13/87, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 11/96, devono essere utilizzati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale – P.A.F.- con validità decennale, approvati dalla Giunta Regione della Campania (art. 10, c. 1 e art. 12 All. A, L. R. 11/96);
- b. le aree interessate dal Piano di Assestamento Forestale del comune di Calabritto (AV) ricadono nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), per cui devono essere sottoposte alla procedura di Valutazione d'Incidenza;
- c. con nota dell' Unità Operativa Dirigenziale – U.O.D. - *Foreste* (52.06.07) del 5/9/2014, prot. n. 586016, è stato chiesto al comune di Calabritto (AV) di procedere alla rendicontazione delle spese sostenute per la redazione del P.A.F., la restituzione all'Amministrazione Regionale delle eventuali economie realizzate e l'aggiornamento all'attualità della decorrenza del periodo di vigenza del Piano;
- d. il comune di Calabritto (AV) con le note del 21/11/2014, prot. 4986, e del 5/12/2014, prot. n. 5228, ha trasmesso la rendicontazione finale delle predette spese, la versione definitiva del Piano di Assestamento Forestale dei propri beni silvo-pastorali con l'aggiornamento del periodo di vigenza con decorrenza dal 2015 (decennio 2015/2024) e l'evidenza della restituzione delle economiche realizzate;

**PRESO ATTO** che:

- a. il comune di Calabritto (AV) con la nota del 4/9/2014, prot. n. 3650, ha trasmesso:
  - nota dell'Autorità di Bacino *Campania Sud* del 25/2/2013, prot. n. 595, (Allegato A);
  - nulla osta sul PAF del comune di Calabritto del Parco Regionale dei *Monti Picentini* del 30/5/2013, prot. n. 412 (Allegato B);
  - Decreto Dirigenziale del 4/7/2014, n. 80, con il quale l'U.O.D. *Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale* (52.05.07) ha espresso il parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione d'Incidenza del P.A.F. (Allegato C);
- b. le predette prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del P.A.F. ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
- c. gli Enti competenti a verificare la corretta e puntuale attuazione delle suddette prescrizioni sono la Comunità Montana *Terminio-Cervialto* e l'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Avellino (52.06.15);

**CONSIDERATO** che:

- a. il Piano suddetto è stato reso conforme alle norme tecniche di cui alle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96, art. 12, comma 3, Allegato A, e ss. mm.ii. a seguito delle modifiche ed integrazioni richieste dall'ex Settore per il Piano Forestale Generale e dall'U.O.D. *Foreste*;
- b. il periodo di vigenza del P.A.F. del Comune è stato aggiornato al decennio 2015/2024, al fine di disporre di uno strumento di pianificazione forestale di durata effettivamente decennale;

**DATO ATTO** che il P.A.F. del comune di Calabritto (AV) e tutta la pertinente documentazione sono depositati presso l'U.O.D. *Foreste* (52.06.07) incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (52.06);

**RITENUTO** che sussistono i presupposti, ai sensi dell'art. 12, Allegato A – L. R. n. 11/96, per l'approvazione del Piano di Assestamento Forestale del comune di Calabritto (AV), predisposto per il decennio 2015/2024;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

## DELIBERA

Per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. approvare il Piano di Assestamento Forestale del comune di Calabritto (AV), valevole per il decennio 2015/2024, corredato dai seguenti atti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
  - 1.1. nota dell'Autorità di Bacino *Campania Sud* del 25/2/2013, prot. n. 595, (Allegato A);
  - 1.2. nulla osta sul PAF del comune di Calabritto del Parco Regionale dei *Monti Picentini* del 30/5/2013, prot. n. 412 (Allegato B);
  - 1.3. Decreto Dirigenziale del 4/7/2014, n. 80, con il quale l'U.O.D. *Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale* (52.05.07) ha espresso il parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione d'Incidenza del P.A.F. (Allegato C);
2. dare mandato alla Comunità Montana *Terminio-Cervialto* ed all'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Avellino (52.06.15), di verificare, nelle successive fasi attuative del P.A.F. del comune di Calabritto (AV), in particolare nei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario, la corretta e puntuale attuazione delle suddette prescrizioni;
3. dare atto che il P.A.F. del comune di Calabritto (AV) costituisce, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L. R. 11/96, atto regolamentare generale di prescrizione di massima;
4. dare atto che il P.A.F. del comune di Calabritto (AV) e tutta la pertinente documentazione sono depositati presso l'U.O.D. *Foreste* (52.06.07) incardianta presso la Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (52.06);
5. inviare la presente deliberazione:
  - 5.1. al Dipartimento della *Salute e delle Risorse Naturali* (DIP. 52);
  - 5.2. alla Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (DIP. 52, D.G. 02);
  - 5.3. all'U.O.D. *Foreste* (DIP. 52, D.G. 06, U.O.D. 07);
  - 5.4. all'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Avellino (DIP. 52, D.G. 06, U.O.D. 15);
  - 5.5. all'U.D.C.P. – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C .



## GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	681	del	23/12/2014	DIPART.	52	DIR.GEN./DIR. STAFF DIP.	6	UOD/STAFF DIR.GEN.	7
------------------	-----	-----	------------	---------	----	--------------------------	---	--------------------	---

OGGETTO :

*L. R.11/96 Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del comune di Calabritto (AV) validita' 2015/2024-Approvazione(con allegati).*

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE <sup>i</sup> ASSESSORE <sup>i</sup>		<i>Assessore Nugnes Daniela</i>	_____	_____
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Dr. Diasco Filippo</i>	_____	_____
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Prof. Romano</i>	_____	_____

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	<i>23/12/2014</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	<i>23/12/2014</i>

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

*Dichiarazione di conformità della copia cartacea:*

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

\_\_\_\_\_

28-FEB-2013 16:46 Da: UTC CALABRITTO  
28/02 2013 11:38 FAX 0815627827

082752368  
ADDRESSA SELB

R: 0914951093

P.1/1  
1000



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Prot. n° 585 del 25 FEB. 2013

Al Comune di Calabritto  
Ufficio tecnico  
83040 CALABRITTO (AV)  
fax 0837 62366

Nota trasmessa esclusivamente via FAX  
(art.45 - comma 1 - Dlgs. 82/05)

OGGETTO: Piano di Assestamento Forestale 2013 - 2022 richiesta parere.

Con riferimento alla vs. nota n.658/13 di pari oggetto si comunica che, la scrivente Autorità di Bacino esprime parere, per quanto di competenza, sui piani forestali pluriennali e annuali, stivativi del Piano Forestale Generale, così come prevede la L.R. 11/96 e ss.mm.ii.

I PAF trovano valenza applicativa nella fase di attuazione sui progetti dei singoli interventi di sistemazioni idraulico-forestale, sentieristica naturalistica, strade forestali etc., per la valutazione di compatibilità idrogeologica, in conformità a quanto previsto dalle Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assestamento Idrogeologico (PSAI) - giusta delibera del Comitato Istituzionale dell'ADB Sele del 18 settembre 2012, e pubblicato sulla G.U.R.I. - serie generale n. 247 del 22.10.2012.

Appare opportuno precisare che, ai progetti di taglio vanno applicate le disposizioni previste dagli artt.17 e seguenti, della citata L.R. 11/96, verificando l'opportunità di sottoporre a particolari limiti di utilizzazione, individuati ai sensi degli artt.17 e seguenti del R.D. n.3267/1923, i boschi che, per le particolari caratteristiche geomorfologiche delle aree oggetto della pianificazione, svolgono evidenti funzioni di salvaguardia idrogeologica.

Pertanto, in questa fase programmatica non è necessario che il Comune di Calabritto acquisisca il parere di questa Autorità di Bacino.

*il responsabile*  
- Dott. Oliviero Di Vito -

Avv. Luigi Stefano Sorvino

Il coordinatore del PSAI  
- Geol. Cristiano Sammartino -

Centro Direzionale Is E3 - NAPOLI  
Tel 081 7509212 - fax 081 5627827

sito web: [www.abjcala.it](http://www.abjcala.it)

Prot. 412

NUSCO 30/05/2013

Al Comune di  
83040 Calabritto (AV)

**OGGETTO:** Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del comune di Calabritto -  
Richiesta NULLA OSTA e Valutazione d'incidenza – SENTITO - DPR 357/97 e  
ss.mm.ii. e Regolamento n. 1/2010 della Regione Campania –

**Premesso**

- che parte il territorio del Comune Calabritto (AV), ricade nell'ambito della perimetrazione del Parco Monti Picentini, definita con D.G.R.n° 1539 /2003;
- il suddetto Comune ha trasmesso istanza intesa ad ottenere quanto in oggetto esplicitato;

**Atteso** che, dalla documentazione trasmessa ed esaminata, l'intervento ricade, nella perimetrazione del Parco Regionale dei Monti Picentini, in area A- B - C "Area di riserva generale" "Area di riserva generale" e "Area di riserva controllata" nonché in zona protetta Natura 2000 SIC IT8040010, IT8040049 e IT8040052 e zona ZPS IT8040021;

**Visto:**

- le norme di salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Picentini BURC speciale del 27 maggio 2004 allegato "5" B;
- L'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.;
- l'art. 4, comma 4, del Regolamento n. 1/2010 della Regione Campania – Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'incidenza;
- la D.G.R. 19 Marzo 2010 n.324 Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania;
- Legge n. 394/1991 - L.R. n 33/93, art. 15 e la L.R. n. 24/1995, art. 5 e la circolare della Regione Campania – Urbanistica n° 1 del 14/12/2005;


**Per quanto di competenza**

**CONCEDE**

NULLA OSTA al Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Calabritto, in premessa indicato.

**ESPRIME**

Parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.-

  
Il Responsabile Amministrativo  
Arch. Dario Dello Buono

ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI

Sede Legale: Via Roma - Palazzo di Città - 83051 Nusco (Avellino) tel. 0827 64413 fax 0827 604956  
e-mail: [info@parcoregionalemontipicentini.it](mailto:info@parcoregionalemontipicentini.it) sito: [www.parcoregionalemontipicentini.it](http://www.parcoregionalemontipicentini.it)  
Sede Comunità del Parco: Via Duomo - 84042 Acerno (Salerno) tel./fax 089 869955



## Decreto Dirigenziale n. 80 del 04/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REVISIONE DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2013 2022" - DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CALABRITTO (AV) - CUP 6918.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

### CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 846704 in data 10/12/2013 il Comune di Calabritto (AV) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto *"Revisione del Piano di Assestamento Forestale 2013 2022"*, richiedente Comune di Calabritto con sede in Via Salvatore Allende, 83040 Calabritto (AV);
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dal Dirigente della UOD 07 Valutazioni Ambientali al gruppo istruttorio costituito da D'Aniello-Fusco-Cozzolino, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

## RILEVATO

- che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14/05/2014, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - Il rispetto delle misure di mitigazione presenti nella Relazione di Incidenza di seguito specificate:
    - Al fine di tutelare la risorsa suolo e la fertilità della stazione, oltre al materiale inferiore a 2 cm di diametro, dovrà essere ridistribuito uniformemente sulle particelle forestali utilizzate anche parte del materiale di risulta cippato al fine di consentirne la degradazione ad opera della fauna microbica e rientrare, così, nel ciclo degli elementi nutritivi espletando, nel contempo, un'azione tampone nei confronti delle piogge.
    - Ottimizzazione periodo d'intervento per evitare disturbo alla fauna locale e migratoria : al fine di evitare completamente la concomitanza temporale delle operazioni necessarie, alla realizzazione degli interventi selvicolturali, con tali periodi le operazioni potranno svolgersi da metà agosto a fine marzo. Tale periodo non interferisce:
      - con la riproduzione dell'avifauna stanziale e con quella stazionale;
      - con il passo migratorio;
      - con i periodi riproduttivi dei rettili e degli anfibi;
      - con le fasi fondamentali nella biologia del lupo, del gatto selvatico e della lontra che vengono tutelate;
    - L'esbosco dovrà essere effettuato seguendo le piste e/o le mulattiere esistenti, evitando di attraversare indiscriminatamente zone fangose o acquitrinose o rigagnoli d'acqua. Ciò in quanto, durante il periodo di svernamento, tali luoghi divengono biotopi prioritari per la conservazione degli anfibi e degli odonati segnalati nei SIC e nella ZPS.
    - In nessun caso dovranno utilizzarsi, come aree di stoccaggio momentaneo dell'imposto gli habitat prativi presenti, in quanto la loro utilizzazione potrebbe comportare occupazione temporanea di detto habitat con la possibilità di danneggiare le specie erbacee di interesse comunitario eventualmente presenti.
    - In nessun caso dovranno utilizzarsi, come aree di stoccaggio momentaneo o come zone dove effettuare la cippatura del materiale di risulta, gli habitat prativi presenti, in quanto la loro utilizzazione potrà comportare occupazione temporanea di detto habitat e la possibile distruzione di specie erbacee protette
    - Si prescrive che gli interventi descritti in relazione relativi a:
      - l'utilizzazione dei pascoli e il loro miglioramento;
      - la possibilità di utilizzare alcune aree dotate di modeste attrezzature per il turismo leggero e di poter svolgere all'interno dei boschi attività escursionistica;
      - manutenzione e sistemazione del piano viabile delle piste e sentieri forestali esistenti;
      - manutenzione e allestimento di percorsi naturalistici;
      - regolamentazione del prelievo dei prodotti del sottobosco, del legnatico, delle acque per l'abbeveraggio etc. e realizzazione di fontanili e abbeveratoi, qualora incidenti sui siti della rete Natura 2000 interessanti il territorio comunale e non ricadenti nelle ipotesi di esclusione di cui all'art. 3 comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2010 in materia di valutazione di Incidenza, dovranno essere sottoposti a procedura di valutazione di incidenza.
  - Altresì si prescrive di:
    - preservare al taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione (nidi, uova, pulli) e gli alberi cavi o tronchi deperienti, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna;
    - di sottoporre a procedura di Valutazione di Incidenza, qualora ricadenti o prossimi ai Siti della Rete Natura 2000 nuovi eventuali interventi di rimboschimento in aree nude attualmente non programmati nel PAF e in previsione di accesso ai fondi comunitari (PSR 2007-2013) per interventi di miglioramento e ricostituzione boschiva e per l'aumento del potenziale forestale; le aree in cui è previsto il ripristino delle condizioni normali di densità e di mescolanze nei boschi esistenti e nei pochi nuclei di rimboschimenti efficienti è vietato piantare o seminare specie che non rientrano nella composizione floristica della fitocenosi esistente nella

- stazione di interesse, utilizzando sementi certificati.
  - rilasciare al taglio almeno cinque individui arborei per ettaro, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).
- che il Comune di Calabritto ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 29/07/2013, agli atti della UOD 07;

**RITENUTO** di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTI**

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore D'Aniello-Fusco-Cozzolino

**D E C R E T A**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 14/05/2014, relativamente al progetto "Revisione del Piano di Assesamento Forestale 2013 2022", richiedente Comune di Calabritto con sede in Via Salvatore Allende, 83040 Calabritto (AV), con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - Il rispetto delle misure di mitigazione presenti nella Relazione di Incidenza di seguito specificate:
    - Al fine di tutelare la risorsa suolo e la fertilità della stazione, oltre al materiale inferiore a 2 cm di diametro, dovrà essere ridistribuito uniformemente sulle particelle forestali utilizzate anche parte del materiale di risulta cippato al fine di consentirne la degradazione ad opera della fauna microbica e rientrare, così, nel ciclo degli elementi nutritivi espletando, nel contempo, un'azione tampone nei confronti delle piogge.
    - Ottimizzazione periodo d'intervento per evitare disturbo alla fauna locale e migratoria : al fine di evitare completamente la concomitanza temporale delle operazioni necessarie, alla realizzazione degli interventi selvicolturali, con tali periodi le operazioni potranno svolgersi da metà agosto a fine marzo. Tale periodo non interferisce:
      - con la riproduzione dell'avifauna stanziale e con quella stazionale;
      - con il passo migratorio;
      - con i periodi riproduttivi dei rettili e degli anfibi;
      - con le fasi fondamentali nella biologia del lupo, del gatto selvatico e della lontra che vengono tutelate;
    - L'esbosco dovrà essere effettuato seguendo le piste e/o le mulattiere esistenti, evitando di attraversare indiscriminatamente zone fangose o acquitrinose o rigagnoli d'acqua. Ciò in quanto, durante il periodo di svernamento, tali luoghi divengono biotopi prioritari per la conservazione degli anfibi e degli odonati segnalati nei SIC e nella ZPS.
    - In nessun caso dovranno utilizzarsi, come aree di stoccaggio momentaneo dell'imposto gli habitat prativi presenti, in quanto la loro utilizzazione potrebbe comportare occupazione

- temporanea di detto habitat con la possibilità di danneggiare le specie erbacee di interesse comunitario eventualmente presenti.
- In nessun caso dovranno utilizzarsi, come aree di stoccaggio momentaneo o come zone dove effettuare la cippatura del materiale di risulta, gli habitat prativi presenti, in quanto la loro utilizzazione potrà comportare occupazione temporanea di detto habitat e la possibile distruzione di specie erbacee protette
  - Si prescrive che gli interventi descritti in relazione relativi a:
    - l'utilizzazione dei pascoli e il loro miglioramento;
    - la possibilità di utilizzare alcune aree dotate di modeste attrezzature per il turismo leggero e di poter svolgere all'interno dei boschi attività escursionistica;
    - manutenzione e sistemazione del piano viabile delle piste e sentieri forestali esistenti;
    - manutenzione e allestimento di percorsi naturalistici;
    - regolamentazione del prelievo dei prodotti del sottobosco, del legnatico, delle acque per l'abbeveraggio etc. e realizzazione di fontanili e abbeveratoi, qualora incidenti sui siti della rete Natura 2000 interessanti il territorio comunale e non ricadenti nelle ipotesi di esclusione di cui all'art. 3 comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2010 in materia di valutazione di Incidenza, dovranno essere sottoposti a procedura di valutazione di incidenza.
  - Altresì si prescrive di:
    - preservare al taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione (nidi, uova, pulli) e gli alberi cavi o tronchi deperienti, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna;
    - di sottoporre a procedura di Valutazione di Incidenza, qualora ricadenti o prossimi ai Siti della Rete Natura 2000 nuovi eventuali interventi di rimboschimento in aree nude attualmente non programmati nel PAF e in previsione di accesso ai fondi comunitari (PSR 2007-2013) per interventi di miglioramento e ricostituzione boschiva e per l'aumento del potenziale forestale; le aree in cui è previsto il ripristino delle condizioni normali di densità e di mescolanze nei boschi esistenti e nei pochi nuclei di rimboschimenti efficienti è vietato piantare o seminare specie che non rientrano nella composizione floristica della fitocenosi esistente nella stazione di interesse, utilizzando sementi certificati.
    - rilasciare al taglio almeno cinque individui arborei per ettaro, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;
4. DI trasmettere il presente atto:
- al proponente Comune di Calabritto, Via Salvatore Allende, 83040 Calabritto (AV)
  - al Corpo Forestale dello Stato di Lioni, Via U. Foscolo, 5, 83047 Lioni (AV)
  - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Centro Dir.le, is. A6, 80143 Napoli
5. DI trasmettere il presente atto alla UOD 40 03 05 per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

# **RELAZIONE**

## **PREMESSA**

Il comune di Calabritto, con Determina del Responsabile del Settore Finanziario e Contabile n. 78 del Registro di Settore e n. 371 del R.G. del 24.09.2015, ha affidato l'incarico per la **redazione del progetto di taglio della particella Forestale n. 20 del P.A.F.** al sottoscritto Dott. For.le Giovanni Gammarano, iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Salerno con il numero progressivo n° 704.

Il Progetto in parola è stato redatto ai sensi del Regolamento n. 3/2017 e ss. mm. e ii. e sulla base di quanto previsto dal **Piano di Assestamento Forestale del comune di Calabritto valido per il periodo 2015-2024 (approvato con DGR n. 681 del 23.12.2014).**

## **INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

La particella in oggetto è situata in località "Coste del Cervialto", a ridosso di Piano Migliato, ed è individuata in catasto terreni del comune di Calabritto al Foglio 30 p.lle nn. 5 e 11.

Nel PAF detto lotto boschivo è identificato con una superficie totale di Ha 33,06 di cui 31,41 boscata. L'area in esame ricade nell'ambito territoriale della Comunità Montana Terminio – Cervialto, nella perimetrazione del Parco Regionale dei "Monti Picentini" - zone "A" – Area di riserva integrale, e "B" – Area di riserva generale, nell'area SIC IT8040010 "Monte Cervialto e Montagnone di Nusco" e nella ZPS IT8040021 "Picentini".

Il range altimetrico è compreso tra i 1270 m e i 1770 m s.l.m. circa e la pendenza media varia tra il 40 e il 50%; l'esposizione prevalente è sud / sud-est; dal punto di vista morfologico la particella è posizionata in alto versante, a ridosso del Monte Cervialto.

Su gran parte della superficie il suolo è profondo e fresco nei ripiani; frequenti le zone prive di vegetazione, a costituire la superficie improduttiva della particella, pari ad ha 1,65, presenti zone con modesta rocciosità affiorante. Sono presenti zone localmente a forte pendenza, generalmente non interessate dalle operazioni di martellata.

## **Aspetti geologici**

La genesi del Massiccio del Cervialto e delle zone contermini è sufficientemente nota. Le spinte orogenetiche avevano iniziato già nel Secondario il sollevamento dal fondo del mare degli strati di dolomia e di calcare, ma le prime creste del Cervialto affiorano solo nel Terziario. Le ossature del Cervialto sono costituite da enormi pile di calcari del Mesozoico, con banchi compatti che si alternano a dolomie farinose, in cui il carsismo è assai sviluppato. Ne deriva che le abbondanti acque meteoriche (circa 2.000 mm annui) precipitano prontamente in profondità, per affiorare, nelle zone pedemontane con ricche sorgenti.

**Il clima dell'area** può essere classificato di tipo "mediterraneo" con aspetti di continentalità determinati sia dalla distanza dalla costa che dall'andamento orografico e altimetrico.

Le temperature minime si riscontrano nel periodo novembre - febbraio con punte negative anche di - 12°C nelle valli in quota. Gli episodi di gelate tardive si verificano frequentemente anche nel mese di marzo e aprile (nelle zone in quota). I massimi si registrano in luglio e agosto con temperature che superano spesso i 30°C.

Il regime pluviometrico, sia delle zone in quota che dei versanti medio-inferiori dell'area in esame, accusa chiari caratteri di mediterraneità con massimo principale delle precipitazioni annue in inverno (33%). Le precipitazioni risultano, comunque, pressoché omogeneamente distribuite anche nei periodi autunnali (32%) e primaverili (25% con precipitazioni più abbondanti nella prima parte del periodo). Il minimo di precipitazioni si ha soltanto nel periodo estivo (9-10%). La neve, nelle zone elevate e sui versanti più freddi, cade, poca o molta, tutti gli anni, da dicembre (novembre) a marzo (aprile), con valori massimi di altezza e persistenza in gennaio e febbraio: in alto spesso raggiunge altezze di 150-200 cm ed è presente, talora, fino a tutto aprile, in doline a maggiore altitudine e a riparo dai venti caldi sciroccosi, qualche anno, rimane fino a giugno-luglio. La stagione più ventosa è l'inverno, quindi l'autunno, l'estate, la primavera. I giorni di calma sono, nella media annua, 156, con valori massimi in estate, quindi in autunno, primavera e inverno. La dominanza della media annua andrebbe alla Tramontana, quindi

seguirebbero, molto distanziate, il Levante, il Ponente, il Libeccio e il Grecale. Nel caso della particella in parola il vento ha un ruolo fondamentale, determinando spesso la sciabolatura delle piante, specie alle quote maggiori.

### **DESCRIZIONE VEGETAZIONALE**

La particella è caratterizzata dalla presenza di una Fustaia di faggio con maggiociondolo, agrifoglio, acero, etc.; a densità normale, colma nelle perticaie e nelle aree in rinnovazione; si riscontra la presenza di piante stramature di alta valenza ecologica. La struttura del bosco appare pluristratificata.



*Foto n. 1 - soprassuolo particella 20*

### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Il soprassuolo della particella forestale **20 del P.A.F.** interessato dalle operazioni di martellata è costituito, come sopra indicato, da una fustaia di faggio.

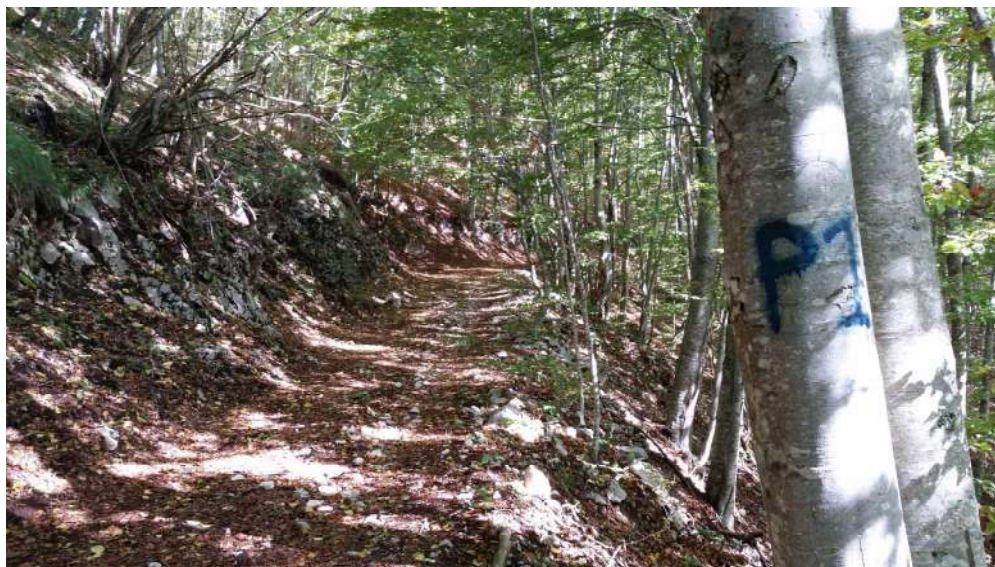
**Nelle operazioni di martellata si è tenuto conto di quanto previsto dal P.A.F.** per la particella in questione. La martellata ha riguardato gran parte della particella escludendo le zone a forte pendenza e quelle con rocciosità affiorante, oltre che una porzione della particella a ridosso della cima del Cervialto.

È stato previsto un intervento di diradamento e di regolarizzazione del soprassuolo a carico del piano dominato e a carico dei soggetti del piano dominante: danneggiati, malformati, deformati, sottoposti, policormici, stroncati, con eccessiva ramosità, in sovrannumero ed in evidente stato di deperimento. L'intervento proposto ha lo scopo di salvaguardare i soggetti migliori, ovvero di perseguire il miglioramento della struttura nel suo complesso. Le chiome delle piante superstiti, non interessate dal taglio, generalmente manterranno un contatto fra loro o quasi. Sono stati eliminati alcuni soggetti maturi per liberare la rinnovazione affermata, ove presente.

Da sottolineare che generalmente non sono state martellate piante appartenenti a specie consociate al faggio, ad eccezione di 3 piante di acero, 1 di ontano e 1 di maggiociondolo.

La ripresa realizzata, pari a **1.584,68 mc**, è lievemente superiore a quella prevista dal PAF (1.400 mc) per la particella in esame per l'annualità 2018, pari al 13% in più della ripresa prevista.

La particella è già servita da strada a fondo naturale che la attraversa completamente. Inoltre nella porzione inferiore vi è rapido accesso al Piano Migliato.



*Foto 2 - pista di esbosco*

La predetta viabilità, come sopra evidenziato, sarà oggetto esclusivamente di interventi manutentivi di ripristino e/o di adeguamento transitorio; tali piste risultano fondamentali per le operazioni di esbosco.

Non è prevista la realizzazione di alcuna nuova pista di servizio forestale.

### **Ulteriori prescrizioni previste dal Regolamento Regionale n. 3/2017**

**Ai sensi dell'art. 58 del Regolamento Regionale n. 3/2017 e ss. mm. e ii.** l'allestimento dei prodotti del taglio e lo sgombero dai boschi dei prodotti stessi deve compiersi il più prontamente possibile.

Le operazioni di esbosco non devono danneggiare il soprassuolo e, in particolare, il novellame.

È vietato, salvo autorizzazione rilasciata dall'Ente delegato territorialmente competente, il trasporto a valle del materiale legnoso lungo versanti, fossi e torrenti, in cui siano state eseguite opere di sistemazione idraulico forestale; è vietato, altresì, il trascinamento o lo strascico lungo strade aperte al transito ordinario.

È vietato depositare, anche temporaneamente, materiale legnoso o di risulta all'interno dell'alveo di torrenti, fossi ed impluvi, per evitare i rischi connessi al trasporto a valle di tali materiali, in caso di forti precipitazioni.

È consentito il transito dei trattori gommati e dei trattori forestali lungo tracciati e/o varchi naturali, che non comportino danni al soprassuolo o movimenti di terra, salvo casi particolari (possibile costipamento del terreno, periodi particolarmente piovosi, rinnovazione in atto ecc.).

È vietato l'abbruciamento dei residui della lavorazione nei boschi. I residui delle utilizzazioni boschive, costituiti da ramaglie, cimali, sottobosco e da ogni altro avanzo della lavorazione, non utilizzabili commercialmente, sia delle fustaie che dei cedui, possono essere lasciati sul posto, adeguatamente ed uniformemente sparsi sulla superficie, oppure in piccole andane lungo le curve di livello, larghe massimo 1,5 metri ed alte al culmine massimo 30 centimetri, in modo che non siano di ostacolo all'affermazione della rinnovazione, purché le pezzature non siano superiori ai 1,5 metri di lunghezza, oppure sotto forma di triturato o cippato. Detti residui, ove non

diversamente disposto da specifiche disposizioni di legge o nei provvedimenti di autorizzazione al taglio, debbono essere disposti in loco ordinatamente negli spazi vuoti, in piccole andane, lasciando libere le ceppaie e l'eventuale rinnovazione di specie forestali. Per ridurre il rischio di incendi, per una striscia di 20 metri lungo le strade e le piste forestali, i residui devono essere allontanati dalle tagliate o concentrati negli spazi liberi, il più prontamente possibile ed ivi triturati o cippati (vedasi cartografia allegata).

**Ai sensi dell'art. 59 del Regolamento Regionale n. 3/2017 e ss. mm. e ii.** ferma restante l'osservanza delle leggi relative al trasporto dei legnami, l'esbosco dei prodotti deve farsi, di regola, per strade, per condotti e canali di avvallamento già esistenti, evitando il transito e il rotolamento nelle parti di bosco tagliate di recente o in rinnovazione. In particolare, per quanto riguarda il trasporto con teleferica o filo a sbalzo, si richiamano le disposizioni di cui agli

articoli 30 e seguenti del D.P.R. 28 giugno 1955, n. 771.

Il rotolamento e lo strascico è permesso soltanto dal luogo dove la pianta è stata atterrata alla strada, condotta o canale o spazio vuoto più vicino.

È consentito l'impiego di trattrici gommate e/o cingolate e di gru a cavo, per l'avvicinamento del legname dal luogo dove la pianta è stata abbattuta al piazzale di carico.

### **DETERMINAZIONE DATI QUANTITATIVI**

La sezione boschiva, su cui verrà effettuato l'intervento, è stata accuratamente delimitata, sulla base della originaria perimetrazione del PAF, attraverso l'individuazione di 37 piante, contrassegnate con un doppio anello in tinta verde posto a 1,30 m da terra (petto d'uomo) riportante, tra i due anelli, un numero progressivo di uguale tinta. Detti dati sono stati riportati in apposito **pedilista** allegato. Ciascuna pianta è stata *georeferenziata*, al fine di ottenere una più facile individuazione nelle successive fasi di utilizzazione.

Nella cartografia allegata è stata opportunamente evidenziata l'area di intervento, con apposita retinatura.

La designazione dei soggetti che cadranno al taglio è stata effettuata mediante apposita martellata, apponendo l'impronta del martello forestale e un numero progressivo, in tinta

rossa, su specchiatura prodotta al ceppo; i dati sono stati riportati nell'apposito **piedilista** allegato.

Le piante con diametro inferiore a cm 17,5 sono state contrassegnate al ceppo con una crocetta in tinta rossa e con l'impronta del martello forestale (vedasi prospetto piante crocettate).

L'altezza dendrometrica rilevata con l'ausilio dell'ipsometro (rilevando 2-3 altezze per ogni classe diametrica) ha permesso di costruire la curva ipsometrica per la cubatura della massa legnosa effettuata attraverso l'ausilio delle tavole di cubatura meglio rispondenti alle condizioni stazionali dei soprassuoli in esame; nello specifico è stata utilizzata la tavola di cubatura del faggio dell'Irpinia di Mario Cantiani.



*Foto n. 3 - segnatura delle piante martellate*

Dai calcoli effettuati la massa ritraibile stimata risulta pari a **15.846,80 q.li di cui:**

- **7.133,70 q.li idonei come materiale da opera di faggio;**
- **8.713,10 q.li come materiale idoneo solo come legna da ardere di faggio e specie consociate;**

considerato il valore di macchiatico stimato:

- **in € 4,00 per il tondame da opera di faggio;**

- in € 2,41 per la legna da ardere di latifoglie

il valore commerciale del lotto boschivo ammonta complessivamente, in cifra tonda, ad € 49.600,00, come desumibile dalla tabella che segue

Assortimento	q.li	Euro/q.le	Totale €
Tronchi da sega	7.133,70	4,00	28.534,80
Tronchetti e legna da ardere	8.713,10	2,41	20.998,57
<b>Totali</b>	15.846,80		49.533,37
		<b>In cifra tonda</b>	<b>49.600,00</b>

Il Tecnico incaricato

Dott. Forle Giovanni Gammarano

**RILIEVI DENDROMETRICI  
E STIMA MATERIALE LEGNOSO RITRAIBILE**

**Piante di confine da riservarsi al taglio nelle operazioni di martellata effettuate nella particella  
n° 20 del P.A.F del Comune di Calabritto (AV)**

N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.
1	58	Faggio	buono	47	42	Faggio	buono
2	62	Faggio	buono	48	36	Faggio	buono
3	20	Acerò	buono	49	38	Faggio	buono
4	50	Acerò	buono	50	48	Faggio	buono
5	46	Faggio	buono	51	42	Faggio	buono
6	22	Faggio	buono	52	46	Faggio	buono
7	54	Faggio	buono	53	38	Faggio	buono
8	32	Faggio	buono	54	50	Faggio	buono
9	24	Acerò	buono	55	42	Faggio	buono
10	56	Faggio	buono	56	38	Faggio	buono
11	44	Faggio	buono	57	38	Faggio	buono
12	26	Faggio	buono	58	28	Faggio	buono
13	62	Faggio	buono	59	50	Faggio	buono
14	56	Faggio	buono	60	18	Faggio	buono
15	32	Faggio	buono	61	16	Faggio	buono
16	48	Acerò	buono	62	42	Faggio	buono
17	52	Faggio	buono	63	40	Faggio	buono
18	40	Faggio	buono	64	46	Faggio	buono
19	52	Faggio	buono	65	28	Faggio	buono
20	36	Faggio	buono	66	26	Faggio	buono
21	52	Faggio	buono	67	56	Faggio	buono
22	40	Faggio	buono	68	32	Faggio	buono
23	40	Faggio	buono	69	36	Faggio	buono
24	28	Faggio	buono	70	18	Faggio	buono
25	32	Faggio	buono	71	32	Faggio	buono
26	82	Faggio	buono	72	22	Faggio	buono
27	34	Faggio	buono	73	44	Faggio	buono
28	26	Faggio	buono	74	30	Faggio	buono
29	32	Faggio	buono	75	16	Faggio	buono
30	36	Faggio	buono	76	80	Faggio	buono
31	42	Faggio	buono	77	80	Faggio	buono
32	42	Faggio	buono	78	80	Faggio	buono
33	36	Faggio	buono	79	36	Faggio	buono
34	26	Faggio	buono	80	50	Faggio	buono
35	40	Faggio	buono	81	76	Faggio	buono
36	32	Faggio	buono	82	56	Faggio	buono
37	32	Faggio	buono	83	44	Faggio	buono
38	52	Faggio	buono	84	46	Faggio	buono
39	40	Faggio	buono	85	26	Faggio	buono
40	58	Faggio	buono	86	40	Faggio	buono
41	42	Faggio	buono	87	44	Faggio	buono
42	36	Faggio	buono	88	16	Faggio	buono
43	32	Faggio	buono	89			
44	38	Faggio	buono	90			
45	42	Faggio	buono	91			
46	54	Faggio	buono	92			

Il tecnico incaricato

Dott. For.le Giovanni Gammarano

**Progetto di taglio e stima del materiale legnoso ritraibile dagli alberi d'altofusto martellati nella p.lla forestale 20 del Piano di Assestamento Forestale di Calabritto (AV)**

N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt. stato veg.	% tronchi	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt. stato veg.	% tronchi	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt. stato veg.	% tronchi
1	20	faggio	3	0	47	28	faggio	2	35	93	30	faggio	2	35
2	24	faggio	3	0	48	18	faggio	3	0	94	24	faggio	3	0
3	54	faggio	2	55	49	30	faggio	3	0	95	28	faggio	2	35
4	18	faggio	3	0	50	20	faggio	3	0	96	30	faggio	2	35
5	22	faggio	3	0	51	34	faggio	3	0	97	40	faggio	3	0
6	28	faggio	2	35	52	42	faggio	2	65	98	40	faggio	3	0
7	20	faggio	3	0	53	48	faggio	2	80	99	20	faggio	3	0
8	28	faggio	3	0	54	32	faggio	2	35	100	32	faggio	2	35
9	18	faggio	3	0	55	46	faggio	2	75	101	36	faggio	3	0
10	22	faggio	3	0	56	22	faggio	3	0	102	48	faggio	2	80
11	24	faggio	3	0	57	46	faggio	2	75	103	42	faggio	2	65
12	38	faggio	2	65	58	32	faggio	2	35	104	48	faggio	2	80
13	36	faggio	2	55	59	28	faggio	2	35	105	28	faggio	2	35
14	24	faggio	3	0	60	30	faggio	2	35	106	34	faggio	2	55
15	22	faggio	3	0	61	20	faggio	3	0	107	26	faggio	2	10
16	42	faggio	2	65	62	20	faggio	3	0	108	66	faggio	2	85
17	26	faggio	2	10	63	50	faggio	2	80	109	26	faggio	3	0
18	22	faggio	3	0	64	42	faggio	2	65	110	50	faggio	2	80
19	40	faggio	2	65	65	18	faggio	3	0	111	18	faggio	3	0
20	20	faggio	3	0	66	30	faggio	2	35	112	44	faggio	2	75
21	38	faggio	2	65	67	30	faggio	2	35	113	34	faggio	2	55
22	18	faggio	3	0	68	38	faggio	2	65	114	46	faggio	2	75
23	48	faggio	3	0	69	26	faggio	2	10	115	36	faggio	2	55
24	34	faggio	2	55	70	32	faggio	2	35	116	20	faggio	3	0
25	26	faggio	3	0	71	22	faggio	3	0	117	28	faggio	2	35
26	24	faggio	3	0	72	28	faggio	3	0	118	44	faggio	2	75
27	20	faggio	3	0	73	26	faggio	3	0	119	32	faggio	2	35
28	34	faggio	3	0	74	26	faggio	3	0	120	26	faggio	2	10
29	32	faggio	2	35	75	22	faggio	3	0	121	22	faggio	3	0
30	26	faggio	2	10	76	32	faggio	3	0	122	24	faggio	3	0
31	24	faggio	3	0	77	28	faggio	2	35	123	20	faggio	3	0
32	44	faggio	2	75	78	24	faggio	3	0	124	22	faggio	3	0
33	34	ontano	3	0	79	20	faggio	3	0	125	40	faggio	2	65
34	46	faggio	2	75	80	26	faggio	2	10	126	32	faggio	2	35
35	58	faggio	2	85	81	22	faggio	3	0	127	34	faggio	3	0
36	40	faggio	3	0	82	26	faggio	3	0	128	20	faggio	3	0
37	42	faggio	3	0	83	22	faggio	3	0	129	22	faggio	3	0
38	20	faggio	3	0	84	26	faggio	3	0	130	28	faggio	2	35
39	30	faggio	2	35	85	22	faggio	3	0	131	28	faggio	2	35
40	30	faggio	2	35	86	32	faggio	2	35	132	20	faggio	3	0
41	44	faggio	2	75	87	28	faggio	2	35	133	20	faggio	3	0
42	24	faggio	3	0	88	22	faggio	3	0	134	40	faggio	2	65
43	28	faggio	2	35	89	32	faggio	3	0	135	22	faggio	3	0
44	26	faggio	3	0	90	20	faggio	3	0	136	28	faggio	2	35
45	56	faggio	2	85	91	20	faggio	3	0	137	22	faggio	3	0
46	30	faggio	3	35	92	24	faggio	3	0	138	30	faggio	2	35

**Progetto di taglio e stima del materiale legnoso ritraibile dagli alberi d'altofusto martellati nella p.lla forestale 20 del Piano di Assestamento Forestale di Calabritto (AV)**

N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	% tronchi	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	% tronchi	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	% tronchi
139	26	faggio	2	10	185	20	faggio	3	0	231	26	faggio	2	10
140	32	faggio	2	35	186	30	faggio	2	35	232	20	faggio	3	0
141	20	faggio	3	0	187	24	faggio	3	0	233	26	faggio	2	10
142	26	faggio	3	0	188	28	faggio	3	0	234	20	faggio	3	0
143	28	faggio	2	35	189	20	faggio	3	0	235	26	faggio	2	10
144	28	faggio	2	35	190	32	faggio	3	0	236	24	faggio	3	0
145	20	faggio	3	0	191	26	faggio	3	0	237	20	faggio	3	0
146	24	faggio	3	0	192	24	faggio	3	0	238	32	faggio	2	35
147	30	faggio	2	35	193	32	faggio	2	35	239	28	faggio	2	35
148	30	faggio	2	35	194	20	faggio	3	0	240	24	faggio	3	0
149	32	faggio	2	35	195	30	faggio	2	35	241	28	faggio	2	35
150	20	faggio	3	0	196	20	faggio	3	0	242	34	faggio	2	55
151	24	faggio	3	0	197	20	faggio	3	0	243	26	faggio	2	10
152	20	faggio	3	0	198	20	faggio	3	0	244	30	faggio	2	35
153	26	faggio	2	10	199	26	faggio	3	0	245	48	faggio	2	80
154	18	faggio	3	0	200	32	faggio	2	35	246	26	faggio	3	0
155	20	faggio	3	0	201	20	faggio	3	0	247	24	faggio	3	0
156	24	faggio	3	0	202	36	faggio	2	55	248	24	faggio	3	0
157	26	faggio	2	10	203	18	faggio	3	0	249	28	faggio	2	35
158	26	faggio	3	0	204	26	faggio	3	0	250	30	faggio	2	35
159	18	faggio	3	0	205	24	faggio	3	0	251	20	faggio	3	0
160	22	faggio	3	0	206	40	faggio	2	65	252	28	faggio	3	0
161	24	faggio	3	0	207	28	faggio	2	35	253	24	faggio	3	0
162	30	faggio	2	35	208	36	faggio	2	55	254	20	faggio	3	0
163	28	faggio	2	35	209	24	faggio	3	0	255	28	faggio	2	35
164	20	faggio	3	0	210	20	faggio	3	0	256	24	faggio	3	0
165	24	faggio	3	0	211	18	faggio	3	0	257	32	faggio	2	35
166	20	faggio	3	0	212	26	faggio	3	0	258	18	faggio	3	0
167	20	faggio	3	0	213	20	faggio	3	0	259	34	faggio	2	55
168	20	faggio	3	0	214	24	faggio	3	0	260	24	faggio	3	0
169	28	faggio	2	35	215	18	faggio	3	0	261	26	faggio	2	10
170	20	faggio	3	0	216	20	faggio	3	0	262	26	faggio	2	10
171	28	faggio	3	0	217	20	faggio	3	0	263	22	faggio	3	0
172	20	faggio	3	0	218	28	faggio	2	35	264	30	faggio	2	35
173	20	faggio	3	0	219	22	faggio	3	0	265	20	faggio	3	0
174	34	faggio	3	0	220	22	faggio	3	0	266	42	faggio	2	65
175	32	faggio	2	35	221	20	faggio	3	0	267	38	faggio	3	0
176	28	faggio	3	0	222	24	faggio	3	0	268	28	faggio	2	35
177	28	faggio	2	35	223	22	faggio	3	0	269	28	faggio	2	35
178	34	faggio	2	55	224	40	faggio	2	65	270	18	faggio	3	0
179	20	faggio	3	0	225	36	faggio	2	55	271	26	faggio	2	10
180	28	faggio	2	35	226	28	faggio	2	35	272	26	faggio	3	0
181	24	faggio	3	0	227	24	faggio	3	0	273	22	faggio	3	0
182	46	faggio	2	75	228	20	faggio	3	0	274	24	faggio	3	0
183	26	faggio	2	10	229	26	faggio	2	10	275	42	faggio	2	65
184	50	faggio	3	0	230	18	faggio	3	0	276	40	faggio	2	65

**Progetto di taglio e stima del materiale legnoso ritraibile dagli alberi d'altofusto martellati nella p.lla forestale 20 del Piano di Assestamento Forestale di Calabritto (AV)**

N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	% tronchi	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	% tronchi	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	% tronchi
277	64	faggio	2	85	323	28	faggio	2	35	369	34	faggio	2	55
278	20	faggio	3	0	324	32	faggio	2	35	370	18	faggio	3	0
279	32	faggio	2	35	325	26	faggio	2	10	371	20	faggio	3	0
280	22	faggio	3	0	326	18	faggio	3	0	372	28	faggio	2	35
281	24	faggio	3	0	327	46	faggio	2	75	373	24	faggio	3	0
282	18	faggio	3	0	328	20	faggio	3	0	374	38	faggio	3	0
283	24	faggio	3	0	329	18	faggio	3	0	375	24	faggio	3	0
284	44	faggio	2	75	330	22	faggio	3	0	376	34	faggio	3	0
285	20	faggio	3	0	331	20	faggio	3	0	377	22	faggio	3	0
286	26	faggio	2	10	332	28	faggio	2	35	378	20	faggio	3	0
287	32	faggio	2	35	333	24	faggio	3	0	379	24	faggio	3	0
288	34	faggio	2	55	334	22	faggio	3	0	380	58	faggio	2	85
289	24	faggio	3	0	335	22	faggio	3	0	381	18	faggio	3	0
290	24	faggio	3	0	336	24	faggio	3	0	382	20	faggio	3	0
291	26	faggio	2	10	337	18	faggio	3	0	383	32	faggio	3	0
292	26	faggio	2	10	338	24	faggio	3	0	384	32	faggio	3	0
293	24	faggio	3	0	339	20	faggio	3	0	385	22	faggio	3	0
294	50	faggio	2	80	340	20	faggio	3	0	386	28	faggio	3	0
295	32	faggio	2	35	341	24	faggio	3	0	387	22	faggio	3	0
296	24	faggio	3	0	342	28	faggio	2	35	388	26	faggio	3	0
297	22	faggio	3	0	343	30	faggio	2	35	389	22	faggio	3	0
298	22	faggio	3	0	344	24	faggio	3	0	390	28	faggio	3	0
299	36	faggio	2	55	345	24	faggio	3	0	391	26	faggio	3	0
300	26	faggio	3	0	346	30	faggio	2	35	392	20	faggio	3	0
301	40	faggio	2	65	347	32	faggio	2	35	393	30	faggio	2	35
302	36	faggio	3	0	348	24	faggio	3	0	394	34	faggio	3	0
303	26	faggio	3	0	349	24	faggio	3	0	395	18	faggio	3	0
304	36	faggio	2	55	350	22	faggio	3	0	396	36	faggio	2	55
305	30	faggio	2	35	351	24	faggio	3	0	397	22	faggio	3	0
306	42	faggio	2	65	352	38	faggio	2	65	398	58	faggio	2	85
307	44	faggio	2	75	353	18	faggio	3	0	399	28	faggio	3	0
308	20	faggio	3	0	354	52	faggio	2	80	400	48	faggio	3	0
309	30	faggio	3	0	355	40	faggio	2	65	401	32	faggio	3	0
310	22	faggio	3	0	356	48	faggio	2	80	402	26	faggio	2	10
311	40	faggio	2	65	357	44	faggio	2	75	403	20	faggio	3	0
312	38	faggio	2	65	358	48	faggio	2	80	404	44	faggio	2	75
313	42	faggio	2	65	359	20	faggio	3	0	405	20	faggio	3	0
314	42	faggio	2	65	360	30	faggio	2	35	406	22	faggio	3	0
315	24	faggio	3	0	361	26	faggio	2	10	407	18	faggio	3	0
316	28	faggio	2	35	362	48	faggio	2	80	408	34	faggio	3	0
317	26	faggio	2	10	363	20	faggio	3	0	409	18	faggio	3	0
318	18	faggio	3	0	364	30	faggio	2	35	410	28	faggio	2	35
319	20	faggio	3	0	365	32	faggio	2	35	411	30	faggio	2	35
320	28	faggio	2	35	366	40	faggio	2	65	412	38	faggio	2	65
321	22	faggio	3	0	367	22	faggio	3	0	413	32	faggio	2	35
322	30	faggio	2	35	368	48	faggio	2	80	414	18	faggio	3	0

**Progetto di taglio e stima del materiale legnoso ritraibile dagli alberi d'altofusto martellati nella p.lla forestale 20 del Piano di Assestamento Forestale di Calabritto (AV)**

N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	% tronchi	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	% tronchi	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	% tronchi
415	32	faggio	3	0	461	24	faggio	3	0	507	26	faggio	3	0
416	20	faggio	3	0	462	42	faggio	2	65	508	36	faggio	2	55
417	38	faggio	2	65	463	24	faggio	3	0	509	42	faggio	2	65
418	30	faggio	2	35	464	30	faggio	2	35	510	36	faggio	2	55
419	50	faggio	2	80	465	34	faggio	2	55	511	38	faggio	2	65
420	20	faggio	3	0	466	20	acero	3	0	512	24	faggio	3	0
421	22	faggio	3	0	467	22	faggio	3	0	513	26	faggio	2	10
422	24	faggio	3	0	468	18	faggio	3	0	514	30	faggio	2	35
423	30	faggio	2	35	469	42	faggio	2	65	515	34	faggio	2	55
424	20	faggio	3	0	470	34	faggio	2	55	516	32	faggio	2	35
425	36	faggio	3	0	471	20	faggio	3	0	517	30	faggio	3	0
426	46	faggio	2	75	472	46	faggio	3	0	518	34	faggio	2	55
427	20	faggio	3	0	473	42	faggio	2	65	519	22	faggio	3	0
428	26	faggio	2	10	474	44	faggio	3	0	520	46	faggio	2	75
429	20	faggio	3	0	475	28	faggio	2	35	521	46	faggio	2	75
430	28	faggio	2	35	476	28	faggio	2	35	522	54	faggio	2	85
431	40	faggio	2	65	477	40	faggio	2	65	523	50	faggio	2	80
432	44	faggio	2	75	478	28	faggio	2	35	524	52	faggio	2	80
433	40	faggio	2	65	479	26	faggio	2	10	525	40	faggio	2	65
434	46	faggio	2	75	480	32	faggio	3	0	526	18	faggio	3	0
435	18	faggio	3	0	481	34	faggio	2	55	527	22	faggio	3	0
436	18	faggio	3	0	482	28	faggio	2	35	528	22	faggio	3	0
437	20	faggio	3	0	483	24	faggio	3	0	529	40	faggio	2	65
438	18	faggio	3	0	484	40	faggio	3	0	530	28	faggio	2	35
439	30	faggio	2	35	485	24	faggio	3	0	531	28	faggio	3	0
440	20	faggio	3	0	486	28	faggio	3	0	532	24	faggio	3	0
441	18	faggio	3	0	487	26	faggio	3	0	533	36	faggio	2	55
442	26	faggio	2	10	488	26	faggio	3	0	534	28	faggio	2	35
443	18	faggio	3	0	489	22	faggio	3	0	535	24	faggio	3	0
444	18	faggio	3	0	490	28	faggio	2	35	536	52	faggio	2	80
445	24	faggio	3	0	491	18	faggio	3	0	537	20	faggio	3	0
446	32	faggio	2	35	492	24	faggio	3	0	538	18	faggio	3	0
447	24	faggio	3	0	493	34	faggio	3	0	539	20	faggio	3	0
448	40	faggio	2	65	494	22	faggio	3	0	540	26	faggio	3	0
449	40	faggio	2	65	495	30	faggio	2	35	541	18	faggio	3	0
450	42	faggio	2	65	496	30	faggio	2	35	542	24	faggio	3	0
451	42	faggio	3	0	497	22	faggio	3	0	543	24	faggio	3	0
452	30	faggio	2	35	498	18	faggio	3	0	544	18	faggio	3	0
453	28	faggio	3	0	499	32	faggio	2	35	545	34	faggio	2	55
454	30	faggio	2	35	500	36	faggio	3	0	546	30	faggio	2	35
455	30	faggio	3	0	501	38	faggio	2	65	547	26	faggio	3	0
456	34	faggio	3	0	502	46	faggio	2	75	548	38	faggio	2	65
457	32	faggio	2	35	503	22	faggio	3	0	549	30	faggio	2	35
458	22	faggio	3	0	504	40	faggio	3	0	550	32	faggio	2	35
459	18	faggio	3	0	505	32	faggio	2	35	551	26	faggio	2	10
460	34	faggio	2	55	506	20	faggio	3	0	552	28	faggio	2	35

**Progetto di taglio e stima del materiale legnoso ritraibile dagli alberi d'altofusto martellati nella p.lla forestale 20 del Piano di Assestamento Forestale di Calabritto (AV)**

N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	% tronchi	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	% tronchi	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	% tronchi
553	28	faggio	2	35	599	22	faggio	3	0	645	40	faggio	2	65
554	26	faggio	2	10	600	42	faggio	2	65	646	28	faggio	2	35
555	30	faggio	2	35	601	36	faggio	2	55	647	18	faggio	3	0
556	24	faggio	2	10	602	50	faggio	2	80	648	22	faggio	3	0
557	26	faggio	2	10	603	54	faggio	2	85	649	26	faggio	2	10
558	28	faggio	2	35	604	24	faggio	2	10	650	20	faggio	3	0
559	32	faggio	2	35	605	32	faggio	2	35	651	44	faggio	2	75
560	50	faggio	2	80	606	26	faggio	2	10	652	38	faggio	2	65
561	20	faggio	3	0	607	20	faggio	3	0	653	28	faggio	2	35
562	18	faggio	3	0	608	46	faggio	3	0	654	24	faggio	3	0
563	50	faggio	2	80	609	48	faggio	2	80	655	32	faggio	2	35
564	24	faggio	3	0	610	24	faggio	3	0	656	38	faggio	2	65
565	32	faggio	2	35	611	30	faggio	2	35	657	20	faggio	3	0
566	26	faggio	2	10	612	28	faggio	2	35	658	20	faggio	3	0
567	28	faggio	2	35	613	32	faggio	2	35	659	22	faggio	3	0
568	32	faggio	2	35	614	20	faggio	3	0	660	30	faggio	2	35
569	26	faggio	2	10	615	52	faggio	3	0	661	36	faggio	2	55
570	24	faggio	3	0	616	36	faggio	3	0	662	38	faggio	3	0
571	26	faggio	2	10	617	52	faggio	2	80	663	28	faggio	2	35
572	34	faggio	3	0	618	40	faggio	2	65	664	24	faggio	3	0
573	30	faggio	2	35	619	24	faggio	3	0	665	34	faggio	2	55
574	20	faggio	3	0	620	34	faggio	2	55	666	24	faggio	3	0
575	24	faggio	2	10	621	20	faggio	3	0	667	20	faggio	3	0
576	20	faggio	3	0	622	24	faggio	3	0	668	32	faggio	2	35
577	18	faggio	3	0	623	30	faggio	2	35	669	46	faggio	2	75
578	34	faggio	2	55	624	22	faggio	3	0	670	24	faggio	3	0
579	28	faggio	3	0	625	24	faggio	3	0	671	32	faggio	3	0
580	20	faggio	3	0	626	30	faggio	2	35	672	32	faggio	2	35
581	30	faggio	2	35	627	28	faggio	2	35	673	20	faggio	3	0
582	28	faggio	2	35	628	22	faggio	3	0	674	24	faggio	3	0
583	26	faggio	2	10	629	32	faggio	2	35	675	26	faggio	3	0
584	22	faggio	3	0	630	20	faggio	3	0	676	20	faggio	3	0
585	28	faggio	2	35	631	28	faggio	2	35	677	20	faggio	3	0
586	18	faggio	3	0	632	44	faggio	3	0	678	26	faggio	3	0
587	22	faggio	3	0	633	36	faggio	2	55	679	52	faggio	3	0
588	22	faggio	3	0	634	50	faggio	2	80	680	48	faggio	2	80
589	20	faggio	3	0	635	38	faggio	2	65	681	28	faggio	2	35
590	26	faggio	3	0	636	46	faggio	2	75	682	48	faggio	2	80
591	22	faggio	3	0	637	30	faggio	2	35	683	34	faggio	3	0
592	24	faggio	3	0	638	32	faggio	2	35	684	28	faggio	2	35
593	36	faggio	2	55	639	56	faggio	2	85	685	34	faggio	2	55
594	20	faggio	3	0	640	34	faggio	2	55	686	26	faggio	3	0
595	24	faggio	3	0	641	46	faggio	2	75	687	30	faggio	3	0
596	24	faggio	3	0	642	52	faggio	2	80	688	32	faggio	3	0
597	22	faggio	3	0	643	50	faggio	2	80	689	46	faggio	2	75
598	32	faggio	2	35	644	52	faggio	2	80	690	18	faggio	3	0

**Progetto di taglio e stima del materiale legnoso ritraibile dagli alberi d'altofusto martellati nella p.lla forestale 20 del Piano di Assestamento Forestale di Calabritto (AV)**

N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	% tronchi	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	% tronchi	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	% tronchi
691	32	faggio	2	35	737	22	faggio	3	0	783	24	faggio	3	0
692	30	faggio	2	35	738	32	faggio	2	35	784	56	faggio	3	0
693	34	faggio	2	55	739	42	faggio	3	0	785	26	faggio	3	0
694	24	faggio	3	0	740	30	faggio	3	0	786	50	faggio	2	80
695	18	faggio	3	0	741	36	faggio	2	55	787	38	faggio	3	0
696	28	faggio	3	0	742	20	faggio	3	0	788	46	faggio	3	0
697	38	faggio	3	0	743	38	faggio	3	0	789	22	faggio	3	0
698	36	faggio	3	0	744	48	faggio	2	80	790	30	faggio	2	35
699	42	faggio	2	65	745	30	faggio	2	35	791	40	faggio	2	65
700	32	faggio	2	35	746	44	faggio	3	0	792	28	faggio	2	35
701	24	faggio	3	0	747	32	faggio	2	35	793	52	faggio	2	80
702	20	faggio	3	0	748	18	faggio	3	0	794	50	faggio	2	80
703	20	faggio	3	0	749	26	faggio	2	10	795	22	faggio	3	0
704	22	faggio	3	0	750	46	faggio	3	0	796	40	faggio	2	65
705	32	faggio	2	35	751	28	faggio	3	0	797	18	faggio	3	0
706	22	faggio	3	0	752	28	faggio	2	35	798	28	faggio	3	0
707	24	faggio	3	0	753	36	faggio	2	55	799	18	faggio	3	0
708	26	faggio	2	10	754	32	faggio	2	35	800	24	faggio	3	0
709	20	faggio	3	0	755	28	faggio	3	0	801	42	faggio	2	65
710	20	faggio	3	0	756	22	faggio	3	0	802	26	faggio	2	10
711	32	faggio	3	0	757	20	faggio	3	0	803	44	faggio	2	75
712	38	faggio	3	0	758	42	faggio	2	65	804	34	faggio	3	0
713	34	faggio	3	0	759	30	faggio	3	0	805	50	faggio	3	0
714	22	faggio	3	0	760	20	faggio	3	0	806	18	faggio	3	0
715	32	faggio	3	0	761	18	faggio	3	0	807	42	acero	3	0
716	32	faggio	2	35	762	22	faggio	3	0	808	32	acero	3	0
717	38	faggio	2	65	763	20	faggio	3	0	809	36	faggio	2	55
718	28	faggio	2	35	764	24	faggio	2	10	810	34	faggio	2	55
719	42	faggio	3	0	765	22	faggio	3	0	811	34	faggio	2	55
720	32	faggio	3	0	766	22	faggio	3	0	812	26	faggio	3	0
721	28	faggio	3	0	767	18	faggio	3	0	813	30	faggio	2	35
722	20	faggio	3	0	768	20	faggio	3	0	814	30	faggio	3	0
723	24	faggio	3	0	769	20	faggio	3	0	815	48	faggio	2	80
724	34	faggio	2	55	770	42	faggio	3	0	816	32	faggio	2	35
725	30	faggio	2	35	771	18	faggio	3	0	817	32	faggio	3	0
726	18	faggio	3	0	772	36	faggio	2	55	818	24	faggio	2	10
727	32	faggio	2	35	773	50	faggio	2	80	819	54	faggio	2	85
728	42	faggio	2	65	774	46	faggio	2	75	820	34	faggio	2	55
729	20	faggio	3	0	775	44	faggio	3	0	821	24	faggio	3	0
730	18	faggio	3	0	776	26	faggio	2	10	822	26	faggio	3	0
731	36	faggio	2	55	777	20	faggio	3	0	823	52	faggio	3	0
732	52	faggio	3	0	778	18	faggio	3	0	824	40	faggio	3	0
733	30	faggio	2	35	779	18	faggio	3	0	825	44	faggio	2	75
734	18	faggio	3	0	780	30	faggio	3	0	826	22	faggio	3	0
735	28	faggio	2	35	781	28	faggio	2	35	827	48	faggio	2	80
736	22	faggio	3	0	782	42	faggio	3	0	828	26	faggio	3	0

**Progetto di taglio e stima del materiale legnoso ritraibile dagli alberi d'altofusto martellati nella p.lla forestale 20 del Piano di Assestamento Forestale di Calabritto (AV)**

N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	% tronchi	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	% tronchi	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	% tronchi
829	18	faggio	3	0	875	24	faggio	3	0	921	46	faggio	2	75
830	28	faggio	2	35	876	34	faggio	2	55	922	54	faggio	2	85
831	18	faggio	3	0	877	22	faggio	3	0	923	64	faggio	2	85
832	40	faggio	2	65	878	22	faggio	3	0	924	42	faggio	2	65
833	34	faggio	3	0	879	52	faggio	3	0	925	22	faggio	3	0
834	30	faggio	2	35	880	22	faggio	3	0	926	30	faggio	2	35
835	26	faggio	2	10	881	32	faggio	2	35	927	30	faggio	2	35
836	20	faggio	3	0	882	46	faggio	2	75	928	24	faggio	3	0
837	32	faggio	3	0	883	60	faggio	2	85	929	44	faggio	3	0
838	36	faggio	3	0	884	48	faggio	3	0	930	22	faggio	3	0
839	26	faggio	2	10	885	36	faggio	2	55	931	24	faggio	3	0
840	60	faggio	2	85	886	54	faggio	2	85	932	32	faggio	2	35
841	58	faggio	3	0	887	40	faggio	2	65	933	26	faggio	3	0
842	52	faggio	3	0	888	40	faggio	2	65	934	26	faggio	3	0
843	74	faggio	3	0	889	30	faggio	3	0	935	28	faggio	3	0
844	46	faggio	2	75	890	46	faggio	2	75	936	36	faggio	2	55
845	46	faggio	3	0	891	44	faggio	2	75	937	38	faggio	2	65
846	26	faggio	3	0	892	42	faggio	2	65	938	70	faggio	2	85
847	42	faggio	2	65	893	30	faggio	2	35	939	62	faggio	2	85
848	56	faggio	2	85	894	48	faggio	2	80	940	64	faggio	2	85
849	50	faggio	2	80	895	38	faggio	2	65	941	70	faggio	2	85
850	26	faggio	2	10	896	38	faggio	2	65	942	32	faggio	2	35
851	32	faggio	2	35	897	26	faggio	3	0	943	68	faggio	2	85
852	30	faggio	3	0	898	32	faggio	2	35	944	70	faggio	2	85
853	56	faggio	2	85	899	24	faggio	3	0	945	48	faggio	2	80
854	38	faggio	2	65	900	32	faggio	3	0	946	46	faggio	2	75
855	22	faggio	3	0	901	20	faggio	3	0	947	64	faggio	2	85
856	30	faggio	2	35	902	42	faggio	3	0	948	42	faggio	2	65
857	20	faggio	3	0	903	24	faggio	3	0	949	66	faggio	2	85
858	26	faggio	3	0	904	28	faggio	2	35	950	70	faggio	2	85
859	34	faggio	2	55	905	44	faggio	2	75	951	40	faggio	2	65
860	42	faggio	3	0	906	20	faggio	3	0	952	62	faggio	2	80
861	62	faggio	2	85	907	22	faggio	3	0	953	56	faggio	2	85
862	18	faggio	3	0	908	24	faggio	3	0	954	68	faggio	2	85
863	20	faggio	3	0	909	22	faggio	3	0	955	68	faggio	2	85
864	28	faggio	3	0	910	30	faggio	3	0	956	42	faggio	2	65
865	32	maggioc	3	0	911	22	faggio	3	0	957	50	faggio	2	80
866	44	faggio	2	75	912	26	faggio	3	0	958	18	faggio	3	0
867	28	faggio	3	0	913	20	faggio	3	0	959	34	faggio	3	0
868	40	faggio	2	65	914	32	faggio	2	35	960	60	faggio	2	85
869	26	faggio	2	10	915	32	faggio	2	0	961	34	faggio	2	55
870	42	faggio	2	65	916	18	faggio	3	0	962	28	faggio	3	0
871	18	faggio	3	0	917	26	faggio	3	0	963	58	faggio	2	85
872	28	faggio	3	0	918	36	faggio	2	55	964	64	faggio	2	85
873	32	faggio	2	35	919	34	faggio	2	55	965	42	faggio	2	65
874	40	faggio	2	65	920	44	faggio	2	75	966	40	faggio	2	65

**Progetto di taglio e stima del materiale legnoso ritraibile dagli alberi d'altofusto martellati nella p.lla forestale 20 del Piano di Assesamento Forestale di Calabritto (AV)**

N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	% tronchi	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	% tronchi	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	% tronchi
967	50	faggio	2	80	1013	52	faggio	2	80	1059	18	faggio	3	0
968	70	faggio	2	85	1014	58	faggio	2	85	1060	36	faggio	2	55
969	70	faggio	2	85	1015	36	faggio	2	55	1061	34	faggio	2	55
970	70	faggio	2	85	1016	70	faggio	2	85	1062	32	faggio	2	35
971	70	faggio	2	85	1017	18	faggio	3	0	1063	32	faggio	2	35
972	58	faggio	2	85	1018	48	faggio	3	0	1064	26	faggio	2	10
973	60	faggio	2	85	1019	44	faggio	2	75	1065	36	faggio	2	55
974	46	faggio	2	75	1020	30	faggio	3	0	1066	38	faggio	2	65
975	36	faggio	2	55	1021	36	faggio	2	55	1067	32	faggio	2	35
976	40	faggio	2	65	1022	20	faggio	3	0	1068	40	faggio	2	65
977	48	faggio	2	80	1023	50	faggio	2	80	1069	38	faggio	2	65
978	48	faggio	2	80	1024	60	faggio	2	85	1070	24	faggio	3	0
979	42	faggio	2	65	1025	54	faggio	2	85	1071	22	faggio	3	0
980	32	faggio	3	0	1026	62	faggio	2	85	1072	32	faggio	2	35
981	26	faggio	3	0	1027	26	faggio	3	0	1073	30	faggio	2	35
982	58	faggio	2	85	1028	56	faggio	2	85	1074	34	faggio	2	55
983	36	faggio	2	55	1029	50	faggio	2	80	1075	32	faggio	3	0
984	42	faggio	2	65	1030	36	faggio	2	55	1076	42	faggio	2	65
985	20	faggio	3	0	1031	36	faggio	2	55	1077	36	faggio	2	55
986	34	faggio	3	0	1032	36	faggio	2	55	1078	26	faggio	2	10
987	22	faggio	3	0	1033	52	faggio	2	80	1079	36	faggio	3	0
988	26	faggio	3	0	1034	36	faggio	2	55	1080	20	faggio	3	0
989	26	faggio	3	0	1035	22	faggio	3	0	1081	38	faggio	2	65
990	68	faggio	2	85	1036	30	faggio	2	35	1082	30	faggio	2	35
991	48	faggio	2	80	1037	30	faggio	2	35	1083	30	faggio	2	35
992	48	faggio	2	80	1038	30	faggio	2	35	1084	36	faggio	2	55
993	60	faggio	2	85	1039	18	faggio	3	0	1085	32	faggio	2	35
994	38	faggio	3	0	1040	22	faggio	3	0	1086	24	faggio	3	0
995	70	faggio	2	85	1041	38	faggio	2	65	1087	40	faggio	2	65
996	44	faggio	2	75	1042	26	faggio	2	10	1088	20	faggio	3	0
997	64	faggio	2	85	1043	62	faggio	2	85	1089	22	faggio	3	0
998	20	faggio	3	0	1044	30	faggio	2	35	1090	28	faggio	2	35
999	24	faggio	3	0	1045	48	faggio	2	80	1091	22	faggio	3	0
1000	64	faggio	2	85	1046	26	faggio	3	0	1092	22	faggio	3	0
1001	40	faggio	2	65	1047	18	faggio	3	0	1093	44	faggio	2	75
1002	62	faggio	2	85	1048	28	faggio	2	35	1094	40	faggio	3	0
1003	62	faggio	2	85	1049	22	faggio	3	0	1095	38	faggio	2	65
1004	44	faggio	2	75	1050	52	faggio	2	80	1096	62	faggio	2	85
1005	34	faggio	2	55	1051	38	faggio	2	65	1097	22	faggio	3	0
1006	54	faggio	2	85	1052	70	faggio	2	85	1098	22	faggio	3	0
1007	48	faggio	2	80	1053	60	faggio	2	85	1099	40	faggio	2	65
1008	46	faggio	2	75	1054	70	faggio	2	85	1100	26	faggio	3	0
1009	44	faggio	2	75	1055	18	faggio	3	0	1101	38	faggio	2	65
1010	24	faggio	3	0	1056	52	faggio	2	80	1102	20	faggio	3	0
1011	24	faggio	3	0	1057	70	faggio	2	85	1103	28	faggio	2	35
1012	28	faggio	2	35	1058	24	faggio	3	0	1104	24	faggio	3	0

**Progetto di taglio e stima del materiale legnoso ritraibile dagli alberi d'altofusto martellati nella p.lla forestale 20 del Piano di Assestamento Forestale di Calabritto (AV)**

N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	% tronchi	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	% tronchi	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	% tronchi
1105	26	faggio	3	0	1151	22	faggio	3	0	1197	32	faggio	2	35
1106	30	faggio	2	35	1152	18	faggio	3	0	1198	20	faggio	3	0
1107	18	faggio	3	0	1153	24	faggio	3	0	1199	22	faggio	3	0
1108	22	faggio	3	0	1154	34	faggio	2	55	1200	24	faggio	3	0
1109	40	faggio	2	65	1155	26	faggio	3	0	1201	22	faggio	3	0
1110	22	faggio	3	0	1156	22	faggio	3	0	1202	24	faggio	3	0
1111	18	faggio	3	0	1157	24	faggio	3	0	1203	32	faggio	3	0
1112	44	faggio	2	75	1158	34	faggio	2	55	1204	34	faggio	3	0
1113	36	faggio	2	55	1159	24	faggio	3	0	1205	36	faggio	2	55
1114	40	faggio	2	65	1160	32	faggio	2	35	1206	52	faggio	2	80
1115	32	faggio	2	35	1161	26	faggio	3	0	1207	18	faggio	3	0
1116	70	faggio	2	85	1162	28	faggio	2	35	1208	22	faggio	3	0
1117	20	faggio	3	0	1163	18	faggio	3	0	1209	22	faggio	3	0
1118	26	faggio	3	0	1164	18	faggio	3	0	1210	46	faggio	3	0
1119	20	faggio	3	0	1165	22	faggio	3	0	1211	42	faggio	3	0
1120	26	faggio	3	0	1166	24	faggio	3	0	1212	26	faggio	3	0
1121	20	faggio	3	0	1167	32	faggio	3	0	1213	32	faggio	3	0
1122	28	faggio	3	0	1168	34	faggio	2	55	1214	28	faggio	2	35
1123	20	faggio	3	0	1169	42	faggio	2	65	1215	38	faggio	2	65
1124	34	faggio	2	55	1170	36	faggio	2	55	1216	22	faggio	3	0
1125	24	faggio	3	0	1171	32	faggio	2	35	1217	36	faggio	3	0
1126	62	faggio	2	85	1172	22	faggio	3	0	1218	18	faggio	3	0
1127	24	faggio	3	0	1173	38	faggio	2	65	1219	36	faggio	2	55
1128	28	faggio	3	0	1174	20	faggio	3	0	1220	22	faggio	3	0
1129	36	faggio	2	55	1175	18	faggio	3	0	1221	20	faggio	3	0
1130	40	faggio	2	65	1176	24	faggio	3	0	1222	34	faggio	3	0
1131	40	faggio	2	65	1177	24	faggio	3	0	1223	20	faggio	3	0
1132	52	faggio	2	80	1178	18	faggio	3	0	1224	26	faggio	3	0
1133	48	faggio	2	80	1179	26	faggio	3	0	1225	36	faggio	2	55
1134	40	faggio	2	65	1180	28	faggio	3	0	1226	24	faggio	3	0
1135	20	faggio	3	0	1181	18	faggio	3	0	1227	34	faggio	3	0
1136	34	faggio	2	55	1182	24	faggio	3	0	1228	26	faggio	2	10
1137	30	faggio	2	35	1183	48	faggio	2	80	1229	18	faggio	3	0
1138	38	faggio	2	65	1184	28	faggio	2	35	1230	28	faggio	2	35
1139	18	faggio	3	0	1185	26	faggio	2	10	1231	30	faggio	2	35
1140	18	faggio	3	0	1186	18	faggio	3	0	1232	24	faggio	3	0
1141	32	faggio	2	35	1187	18	faggio	3	0	1233	18	faggio	3	0
1142	46	faggio	2	75	1188	18	faggio	3	0	1234	38	faggio	3	0
1143	20	faggio	3	0	1189	30	faggio	2	35	1235	40	faggio	3	0
1144	36	faggio	2	55	1190	22	faggio	3	0	1236	24	faggio	3	0
1145	28	faggio	3	0	1191	20	faggio	3	0	1237	32	faggio	2	35
1146	32	faggio	2	35	1192	20	faggio	3	0	1238	34	faggio	2	55
1147	20	faggio	3	0	1193	20	faggio	3	0	1239	26	faggio	3	0
1148	22	faggio	3	0	1194	36	faggio	2	55	1240	22	faggio	3	0
1149	36	faggio	3	0	1195	18	faggio	3	0	1241	32	faggio	2	35
1150	40	faggio	2	65	1196	24	faggio	3	0	1242	22	faggio	3	0



**Raggruppamento in classi diametriche del materiale legnoso  
ritraibile dalla particella 20 del P.A.F. del Comune di Calabritto (AV)**

classi diam.	freq.
--------------	-------

20	335
25	225
30	274
35	112
40	124
45	57
50	67
55	15
60	24
65	9
70	18
75	1
80	0
85	0
90	0
95	0
100	0

totale	1261
--------	------

sottom.	444
---------	-----

totale	1705
--------	------

monconi	0
---------	---

sing. diam.	freq
-------------	------

18	90
20	135
22	110
24	119
26	106
28	99
30	83
32	92
34	58
36	54
38	37
40	47
42	40
44	27
46	30
48	28
50	20
52	19
54	8
56	7
58	8
60	7
62	9
64	7
66	2
68	4
70	14
72	0
74	1
76	0
78	0
80	0
82	0
84	0
86	0
88	0
90	0
92	0
94	0
96	0
98	0
100	0

totale	1261
--------	------

Il Tecnico incaricato

Dott. For.le Giovanni Gammarano

**Raggruppamento in classi diametriche del materiale legnoso  
ritraibile dalla particella 20 del P.A.F. del Comune di Calabritto (AV)**

**piante indice 2 - faggio - (materiale idoneo per tutti gli assortimenti)**

classi diam.	freq.
--------------	-------

20	0
25	56
30	209
35	82
40	97
45	46
50	55
55	14
60	23
65	9
70	18
75	0
80	0
85	0
90	0
95	0
100	0

totale	609
--------	-----

sottom.	
---------	--

totale	609
--------	-----

monconi	0
---------	---

sing. diam.	freq
-------------	------

18	0
20	0
22	0
24	5
26	51
28	71
30	69
32	69
34	38
36	44
38	28
40	39
42	30
44	22
46	24
48	24
50	18
52	13
54	8
56	6
58	7
60	7
62	9
64	7
66	2
68	4
70	14
72	0
74	0
76	0
78	0
80	0
82	0
84	0
86	0
88	0
90	0
92	0
94	0
96	0
98	0
100	0

totale	609
--------	-----

Il Tecnico incaricato

Dott. For.le Giovanni Gammarano

**Raggruppamento in classi diametriche del materiale legnoso  
ritraibile dalla particella 20 del P.A.F. del Comune di Calabritto (AV)**

**piante indice 3 - faggio e consociate - (materiale idoneo per sola legna da ardere)**

classi diam.	freq.
--------------	-------

20	335
25	169
30	65
35	30
40	27
45	11
50	12
55	1
60	1
65	0
70	0
75	1
80	0
85	0
90	0
95	0
100	0

totale	652
--------	-----

sottom.	444
---------	-----

totale	1096
--------	------

monconi	0
---------	---

sing. diam.	freq.
-------------	-------

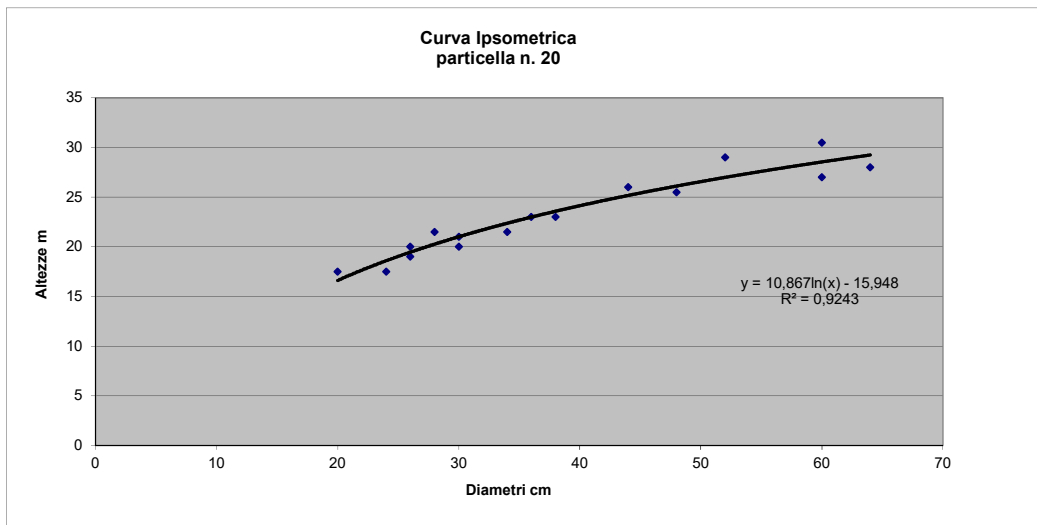
18	90
20	135
22	110
24	114
26	55
28	28
30	14
32	23
34	20
36	10
38	9
40	8
42	10
44	5
46	6
48	4
50	2
52	6
54	0
56	1
58	1
60	0
62	0
64	0
66	0
68	0
70	0
72	0
74	1
76	0
78	0
80	0
82	0
84	0
86	0
88	0
90	0
92	0
94	0
96	0
98	0
100	0

totale	652
--------	-----

Il Tecnico incaricato

Dott. For.le Giovanni Gammarano

Altezze rilevate	
diam.	H dendr.
20	17,5
24	17,5
26	19
26	20
28	21,5
30	21
30	20
34	21,5
36	23
38	23
44	26
48	25,5
52	29
60	27
64	28
60	30,5



Altezze compensate							
diam. 1,30	alt. comp.	diam. 1,30	alt. comp.	diam. 1,30	alt. comp.	diam. 1,30	alt. comp.
10	9,1	32	21,7	54	27,4	76	31,1
12	11,1	34	22,4	56	27,8	78	31,4
14	12,7	36	23,0	58	28,2	80	31,7
16	14,2	38	23,6	60	28,5	82	31,9
18	15,5	40	24,1	62	28,9	84	32,2
20	16,6	42	24,7	64	29,2	86	32,5
22	17,6	44	25,2	66	29,6	88	32,7
24	18,6	46	25,7	68	29,9	90	33,0
26	19,5	48	26,1	70	30,2	92	33,2
28	20,3	50	26,6	72	30,5	94	33,4
30	21,0	52	27,0	74	30,8	96	33,7

Il tecnico incaricato

Dott. For. Giovanni Gammarano

MASSA PRINCIPALE								
Classe diam.	Freq.	Volume dendrom.	Volume unitario tronchi	Volume unitario tronchetti	Volume unitario legna da ardere	Volume tronchi	Volume tronchetti	Volume legna da ardere
20	0	0,34	0,00	0,23	0,11	0,00	0,00	0,00
25	56	0,58	0,05	0,42	0,11	2,80	23,52	6,16
30	209	0,9	0,3	0,47	0,13	62,70	98,23	27,17
35	82	1,3	0,7	0,42	0,18	57,40	34,44	14,76
40	97	1,77	1,19	0,35	0,23	115,43	33,95	22,31
45	46	2,32	1,74	0,28	0,3	80,04	12,88	13,80
50	55	2,95	2,36	0,21	0,38	129,80	11,55	20,90
55	14	3,66	3,04	0,18	0,44	42,56	2,52	6,16
60	23	4,45	3,74	0,18	0,53	86,02	4,14	12,19
65	9	5,32	4,52	0,16	0,64	40,68	1,44	5,76
≥70	18	6,27	5,33	0,18	0,76	95,94	3,24	13,68

**totale 609**

**713,37 225,91 142,89**

Piedilista e cubatura delle 609 piante di faggio  
il cui materiale ritraibile è idoneo per tutti gli assortimenti.

MASSA PRINCIPALE				
Classe diam.	Freq.	Volume dendrom.	Volume unitario legna da ardere	Volume legna da ardere
20	335	0,34	0,34	113,90
25	169	0,58	0,58	98,02
30	65	0,9	0,9	58,50
35	30	1,3	1,3	39,00
40	27	1,77	1,77	47,79
45	11	2,32	2,32	25,52
50	12	2,95	2,95	35,40
55	1	3,66	3,66	3,66
60	1	4,45	4,45	4,45
65	0	5,32	5,32	0,00
≥70	1	6,27	6,27	6,27

**totale 652**

**432,51**

Piedilista e cubatura delle 647 piante di faggio, 3 di acero, 1 di ontano e 1 di maggiociondolo  
il cui materiale ritraibile è idoneo come sola legna da ardere.

MASSA INTERCALARE								
Classe diam.	Freq.	Volume dendrom.	Volume unitario tronchi	Volume unitario tronchetti	Volume unitario legna da ardere	Volume tronchi	Volume tronchetti	Volume legna da ardere
10	124	0,10	0,00	0,00	0,10	0,00	0,00	12,40
15	320	0,18	0,00	0,00	0,18	0,00	0,00	57,60

**totale 444**

**0,00 0,00 70,00**

Piedilista e cubatura delle 444 piante di faggio, con diametro inferiore a 17,5 cm (sottomisura)

Il Tecnico incaricato

Dott. For.le Giovanni Gammarano

## VALUTAZIONE ANALITICA

Valutazione analitica del materiale legnoso ritraibile dall'utilizzazione del bosco d'alto fusto di faggio (**1256** piante di Faggio, **3** di Acero, **1** di Ontano e **1** di Maggiociondolo di diametro superiore a 17,5 cm. – massa principale – e **444** di diametro inf. a 17,5 – massa intercalare), relativi alla particella **20** del PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE del comune di CALABRITTO (Avellino).

### A- RILIEVI TASSATORI

Dall'elaborazione dei dati di campagna si deduce che il materiale legnoso ritraibile dalle **1261** piante d'alto fusto, di diametro superiore a 17,5 cm e **444** piante sottomisura (massa intercalare) ammonta a mc **1.584,68** suddivisi come di seguito, agli effetti del computo del valore di stima di bosco:

<b>Assortimenti</b>	<b>mc</b>	<b>%</b>
<b>Tronchi da sega</b>	713,37	45%
<b>Tronchetti e legna da ardere</b>	871,31	55%

### B – VALUTAZIONE DELLA RESA DEGLI ASSORTIMENTI

- Tronchi da sega: il legname viene ridotto in tronchi e trasportato all' imposito stradale. La valutazione del macchiatico viene, quindi, fatta sui tronchi. Sul mercato, i tronchi vengono venduti a peso; pertanto la valutazione del prezzo di macchiatico è fatta per quintale. Da 1 mc di legname di qualità in esame, si ottengono 10 q.li di tronchi da sega, considerati allo stato di incipiente stagionatura.
- Tronchetti e legna da ardere: da 1 mc da legname di qualità, dai rami, cimali, etc. delle piante in esame, si ottengono q.li 10 di tronchetti legna da ardere, considerata allo stato di incipiente stagionatura. Sul mercato la legna da ardere viene venduta a peso, pertanto la valutazione del prezzo di macchiatico è fatta per quintale.

#### C – TRASPORTI

Il bosco in esame, per la sua ubicazione, offre la possibilità di smacchio, per i tronchetti da sega e la legna da ardere, a dorso di animali da soma o con l'ausilio di trattrice forestale (lungo le vie e gli stradelli di esbosco esistenti). Per gli assortimenti di maggior diametro (tronchi da sega) potrà essere utilizzato lo strascico con buoi, trattrice forestale (lungo le vie di esbosco e gli stradelli esistenti), oppure il verricello, fino al posto di carico su strada rotabile, distante in media, tra i 50-150 metri. (Costi vedasi tabella del calcolo del valore di macchiatico).

#### D – ASSICURAZIONI E CONTRIBUTI VARI

Dai dati ricavati, risulta che i relativi oneri gravano con un importo pari al 65% delle spese di abbattimento, taglio ed allestimento, più il 65% di 1/3 delle spese di esbosco. (Per i costi vedasi tabella del calcolo del valore di macchiatico).

#### E – MANODOPERA

Tronchi, tronchetti e legna da ardere: a cottimo, compreso abbattimento, scelta e stroncatura. (Per i costi vedasi tabella del calcolo del prezzo di macchiatico).

Sulla base dei predetti dati, viene di seguito riportata l'analisi dei PREZZI DI MACCHIATICO dei vari assortimenti.

ANALISI PREZZO DI MACCHIATICO PART FOR 20						
	Per ogni q.le di legna da ardere		Per ogni q.le di tronchetti da sega		Per ogni q.le di tronco da sega	
	Attivo euro	Passivo euro	Attivo euro	Passivo euro	Attivo euro	Passivo euro
<b>A - ATTIVO</b>						
<b>Prezzo mercantile</b>	<b>8,00</b>		<b>8,00</b>		<b>9,70</b>	
<b>B - PASSIVO</b>						
a) Abbattimento, stroncatura e scelta (tronchi e tronchetti), taglio e allestimento (legno): tronchi da sega tronchetti da legna legna da ardere		1,40		1,40		1,30
b) spesa di smacchio (compreso carico, scarico e consumo di sacchi per il carbone) fino alla strada rotabile o al piazzale di carico teleferica o palorcio a spalla d'uomo, a soma, a strascico con muli e buoi o verricello. (Un mulo smacchia q.li 60 di legna o tronchetti al giorno - Una coppia di buoi smacchia q.li 100 di tronchi al giorno)		0,95		0,95		0,95
c) Spese di trasporto su rotabile fino a		0,50		0,50		0,50
d) Spese di trasporto con teleferica o palorcio						
e) Spese di assicurazioni, assegni famigliari, contributi vari (si calcolano sulle sole mercedi operaie cioè sulle voci <b>a</b> e <b>1/3 di b</b> in misura del 65%)		1,12		1,12		1,05
f) Spese per direzione, sorveglianza, amministrazione (il 5% delle spese preced.).		0,20		0,20		0,19
g) Spese per interessi e rischi capitali (interesse annuo del 10% del prezzo mercantile) per un periodo di anticipazione di sei mesi.		0,40		0,40		0,49
h) Spese di perizia, contratto, consegna, collaudo, ecc. (il 10% della differenza del prezzo mercantile e spese precedenti).		0,34		0,34		0,52
i) Spese per imprevisti ed arrotondamento (l'1% del prezzo mercantile)		0,08		0,08		0,10
l) Spese per raccolta ramaglia e trasporto della stessa al piazzale di raccolta e di lavorazione e la riduzione della stessa in cippato		0,60		0,60		0,60
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>5,59</b>		<b>5,59</b>		<b>5,70</b>
<b>PREZZO DI MACCHIATICO</b>		<b>2,41</b>		<b>2,41</b>		<b>4,00</b>

Il tecnico incaricato

Dr. For.le Giovanni Gammarano

## Stima degli assortimenti di legno e determinazione del prezzo a base d'asta

### massa principale+massa intercalare

delle 1261 piante di diametro superiore a 17,5 (massa principale) e delle 444 piante di diametro inferiore a 17,5 (massa intercalare) cadenti al taglio

	<b>mc</b>	<b>q.li</b>	<b>euro/q.le</b>	<b>totale</b>
tronchi	713,37	7.133,70	4,00 €	28.534,80 €
tronchetti e legna da ardere	871,31	8.713,10	2,41 €	20.998,57 €
<b>Totale</b>	<b>1.584,68</b>	<b>15.846,80</b>		<b>49.533,37 €</b>

in cifra tonda

**€ 49.600,00**

Prezzo che rappresenta il dato regolatore per la vendita del materiale legnoso ricavato dalla particella forestale n° 20 del P.A.F. del comune di Calabritto (Av)

Il tecnico incaricato

Dott. For.le Giovanni Gammarano

## **VERBALE DI ASSEGNO E STIMA DEL BOSCO DELLA P.LLA 20 DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEL COMUNE DI CALABRITTO (AV).**

Trattasi di un bosco di alto fusto di faggio, ricadente nella p.lla 20 del P.A.F., di proprietà ed in agro del Comune di Calabritto (Av).

### PREMESSO CHE

- con **DGR n. n. 681 del 23.12.2014** è stato approvato dalla Regione Campania il PAF del comune di Calabritto (AV);
- con Determina del Responsabile del Settore Finanziario e Contabile n. 78 del Registro di Settore e n. 371 del R.G. del 24.09.2015 il Comune ha conferito incarico di redigere un progetto di taglio esecutivo della particella **20** del PAF al Dott. For.le Giovanni Gammarano, iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Prov. di Salerno, numero progressivo n° 704;
- il Dott. For.le Giovanni Gammarano dichiara di possedere il martello forestale approvato e riportante l'apposito "logo" recante la scritta "O.D.A.F. SA" ed il numero di iscrizione all'Ordine di appartenenza "704";

### TANTO PREMESSO

il sottoscritto Tecnico Incaricato, Dott. For.le Giovanni Gammarano, si è recato a svolgere il sopralluogo e dare inizio alle operazioni di assegno e stima del materiale ritraibile dal taglio del bosco summenzionato.

Il lotto boschivo cadente al taglio viene circoscritto dai seguenti confini, individuati da piante contrassegnate sul fusto a mt. 1,30 da terra con doppio anello e numerazione progressiva da n° 1 a n° 88 incluso, in **tinta verde** a smalto, georeferenziate per una migliore individuazione:

NORD: particella forestale 36

SUD: particella forestale 172

EST: particella forestale 21

OVEST: particella forestale 19

Nel lotto boschivo di alto fusto, delimitato come sopra, l'individuazione delle piante da assoggettare al taglio, risulta effettuata come segue:

- **n° 1261 piante di diametro > 17.5, tutte contrassegnate al colletto su apposita specchiatura con l'impronta del martello O.D.A.F. SA 704, numerate progressivamente con vernice rossa a smalto dal N° 1 al N° 1261 compreso;**
- **n° 444 piante di massa intercalare tutte contrassegnate al colletto su apposita specchiatura con l'impronta del martello O.D.A.F. SA 704, con crocetta di colore rosso.**

La massa del faggio e delle latifoglie consociate a scarsa diffusione è stata stimata con l'ausilio della tavola di cubatura a doppia entrata del faggio dell'Irpinia del Prof. Mario Cantiani.

Dai computi estimativi è emerso che il valore di macchiatico della massa legnosa derivante dalle piante cadenti al taglio è di Euro 49.600,00 in c.t. (diconsi Euro quarantanovemila\_ seicento/00). Tale valore rappresenta il prezzo base per la vendita mediante asta pubblica.

L'utilizzazione delle piante comprese nel lotto boschivo, di cui al presente verbale di assegno e stima, dovrà avvenire in conformità a quanto stabilito dal Capitolato d'Oneri Generale e Particolare, facente parte integrante del presente atto e, per quanto in esso non contemplato, alle Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale vigenti.

**Restano escluse dall'utilizzazione, altresì, le piante di confine individuate con anello in tinta verde e numero progressivo riportate nell' apposito piedilista allegato.**

Del che si è redatto il presente verbale, scritto in facciate n° 2 e asseverate come prescrive il Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale n. 3/2017 e ss.mm. e ii..

Calabritto, 05/08/2020

IL TECNICO INCARICATO  
Dott. For.le Giovanni Gammarano



# **CARTOGRAFIA**



**COROGRAFIA  
PARTICELLA FORESTALE 20  
SCALA 1:25.000**

**Legenda**

**Particelle forestali**

 Particelle forestali

 Particella Forestale 20

**IL TECNICO INCARICATO  
Dott. For. Giovanni GAMMARANO**





0 625 1.250 2.500 Meters

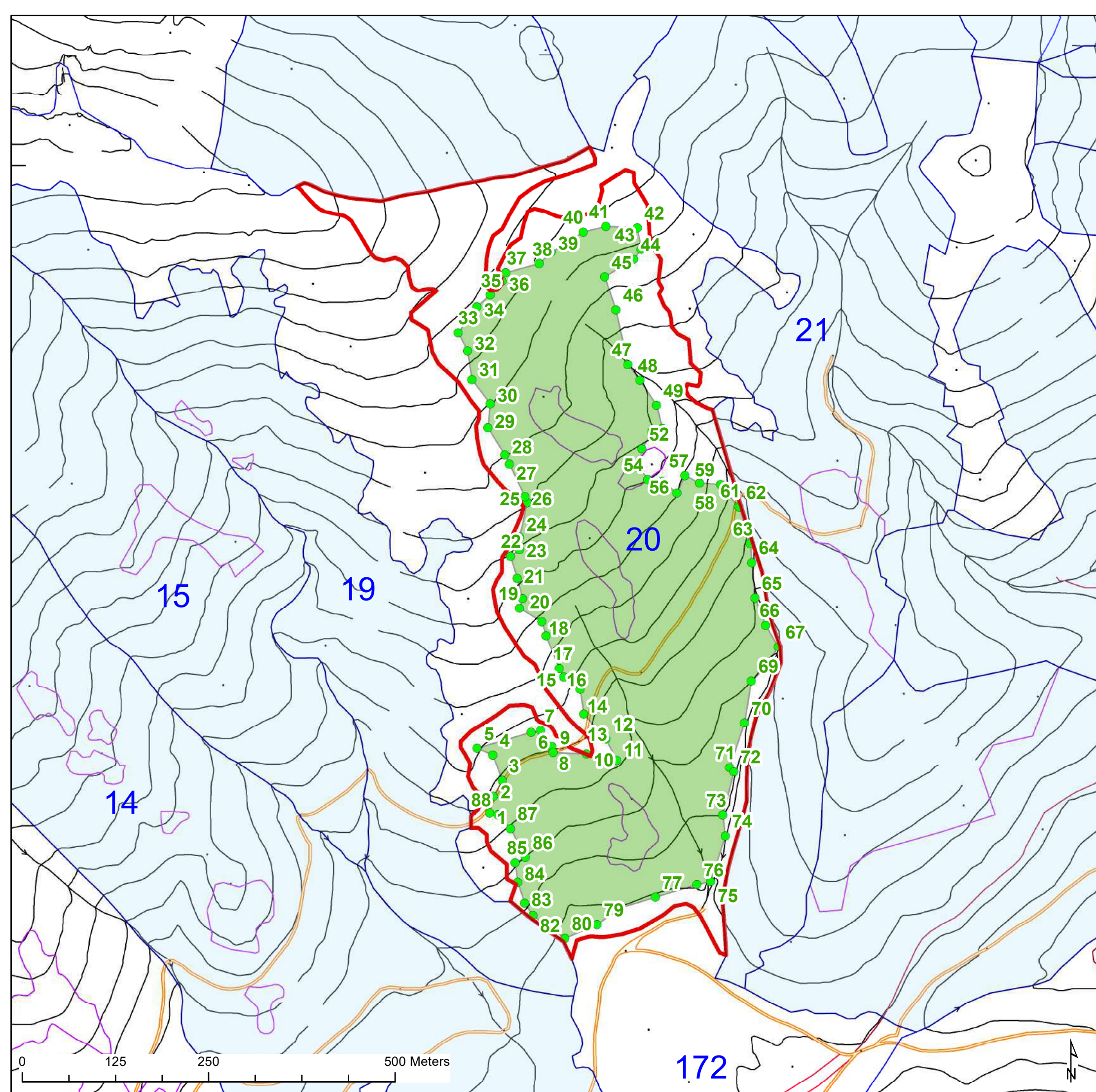


**LOCALIZZAZIONE AREA INTERVENTO  
PARTICELLA FORESTALE 20  
SCALA 1:5.000**

**Legenda**

**Particelle forestali**

-  Particelle forestali
-  Particella Forestale 20
-  Piante di confine
-  Area Intervento ha 22.35.60



IL TECNICO INCARICATO  
Dott. For. Giovanni GAMMARANO



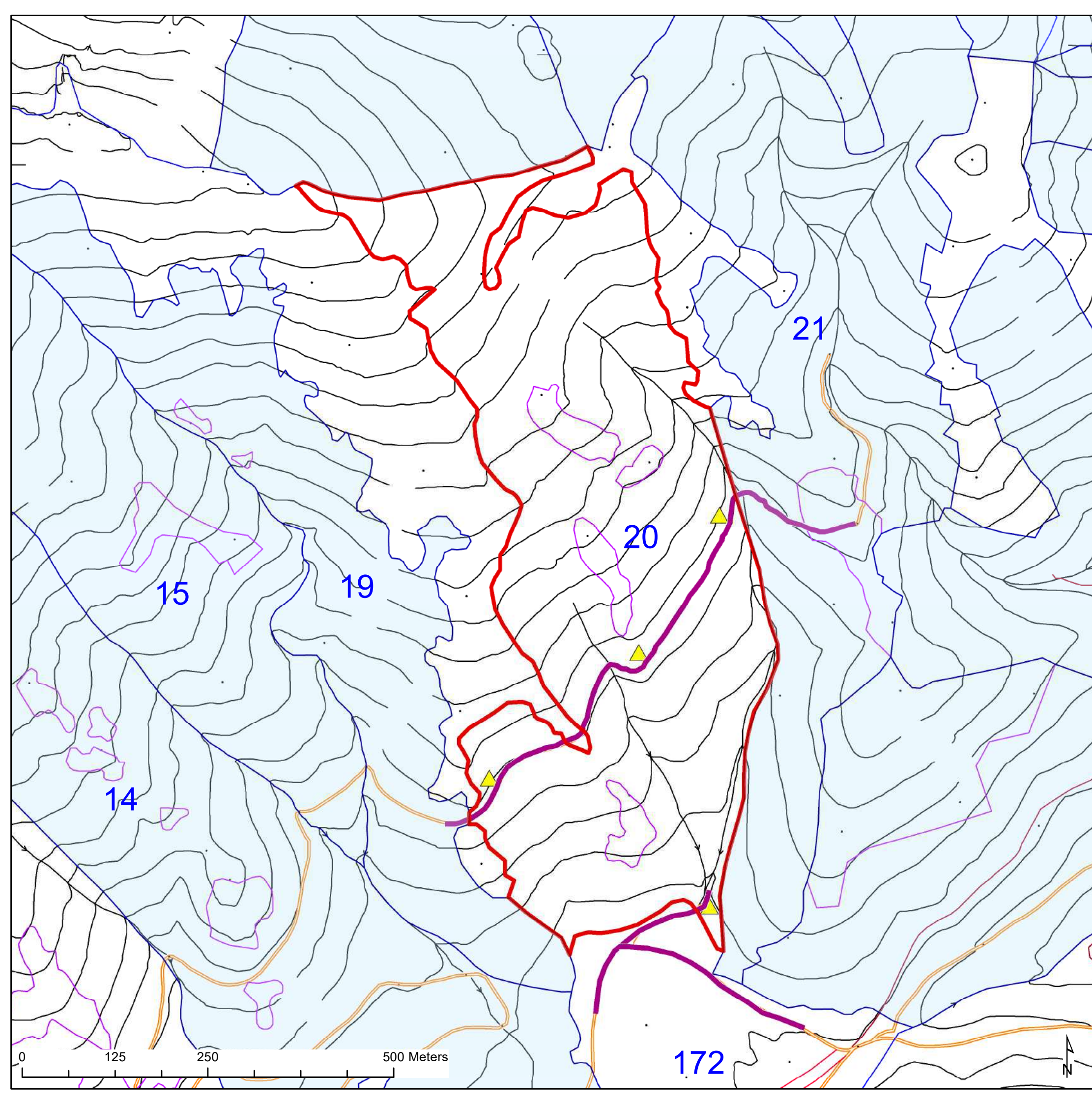
**INFRASTRUTTURE PRESENTI  
PARTICELLA FORESTALE 20  
SCALA 1:5.000**

**Legenda**

**Particelle forestali**

- Particelle forestali
- Particella Forestale 20
- Viabilità Part 20
- Aree di cippatura

IL TECNICO INCARICATO  
Dott. For. Giovanni GAMMARANO





**ZONIZZAZIONE PARCO REGIONALE  
PARTICELLA FORESTALE 20  
SCALA 1:5.000**

**Legenda**

**Particelle forestali**

 Particelle forestali

 Particella Forestale 20

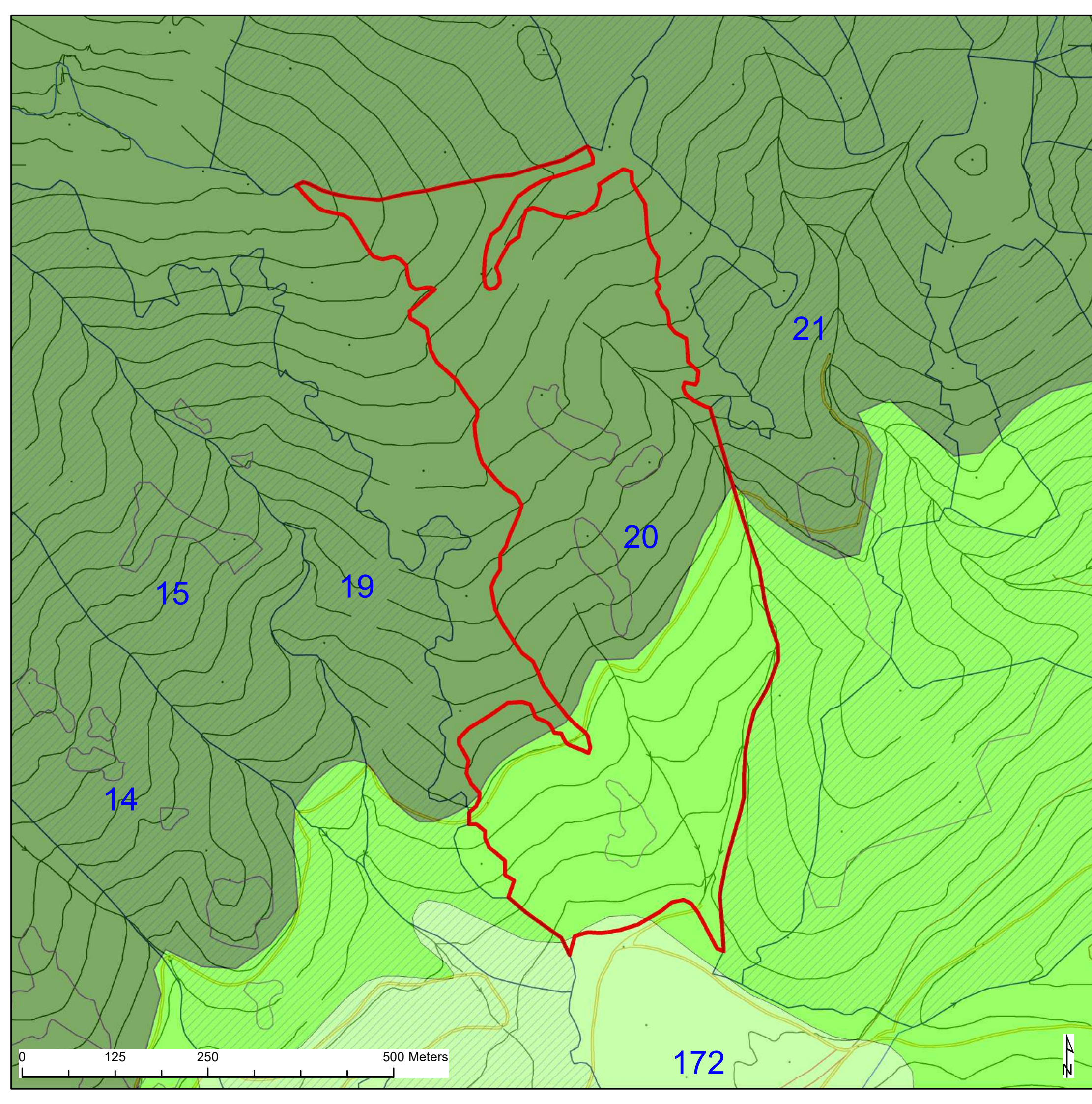
**Parco Regionale Monti Picentini**

**Zonizzazione**

 Zona A "Riserva Integrale"

 Zona B "Riserva Generale"

 Zona C "Riserva Controllata"



IL TECNICO INCARICATO  
Dott. For. Giovanni GAMMARANO

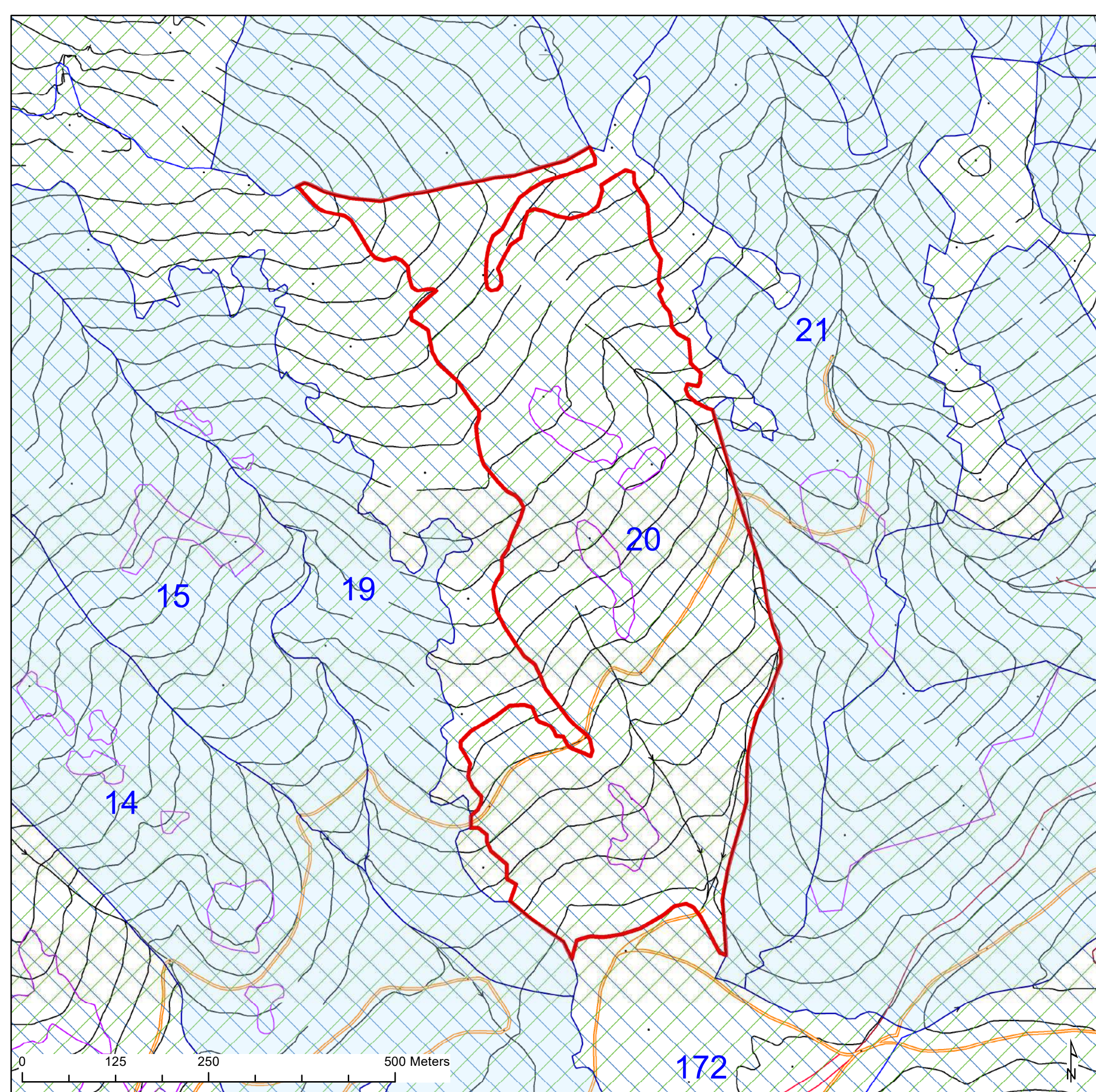


**AREE RETE NATURA 2000  
PARTICELLA FORESTALE 20  
SCALA 1:5.000**

**Legenda**

**Particelle forestali**

-  Particelle forestali
-  Particella Forestale 20
-  SIC IT8040010 Monte Cervialto
-  ZPS IT8040021 Picentini



IL TECNICO INCARICATO  
Dott. For. Giovanni GAMMARANO

# **CAPITOLATO D'ONERI**

SCHEMA di CAPITOLATO D'ONERI

Art. 44 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3, ss.mm.ii.

*COMUNE DI CALABRITTO*

*Provincia di AVELLINO*

### **Art. 1 - Ente proprietario che effettua la vendita**

Il Comune di **CALABRITTO (AV)** in esecuzione della delibera della Giunta Comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva ai sensi di legge, o l'Ente proprietario, mediante apposito documento autorizzativo, mette in vendita il materiale legnoso ritraibile dal taglio del lotto boschivo (particella forestale) sito in Loc. **COSTE DEL CERVIALTO** di proprietà di del **COMUNE DI CALABRITTO (AV)**, corrispondente alla **particella forestale n. 20** del Piano di Gestione Forestale (P.G.F.), vigente per il decennio **2015/2024**, come dalle informazioni di cui alla *comunicazione* e al progetto di taglio redatto dal tecnico incaricato **Dott. For. GIOVANNI GAMMARANO** C.F. **GMMGNN80C13L628H** P. IVA **00281008888**, iscritto all'Ordine dei DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI della Provincia di **SALERNO** al n. **704**.

### **Art. 2 – Forme e metodo di vendita**

1. La vendita avviene ai sensi dell'art. 42 del Regolamento Regionale 3/2017 e ss.mm.ii. e del Regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, e ss.mm.ii..
2. La pubblicazione dovrà avvenire secondo i modi di legge vigenti sulla pubblicità e trasparenza.  
Il Comune o Ente proprietario potrà procedere all'aggiudicazione anche nel caso venga presentata anche una sola offerta valida.

### **Art. 3 – Prezzo e rischi di vendita**

1. La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo base di **€ 49.600,00 (quarantanovemilaseicento/00)** oltre I.V.A. come per legge.
2. La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'aggiudicatario.
3. L'aggiudicatario, in conformità alle informazioni di cui alla comunicazione e al progetto approvato, eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname, nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente capitolato di oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.
4. L'aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo di stima per qualsiasi ragione.
5. Il Comune o Ente proprietario, all'atto della consegna, se trattasi di bosco ceduo, ne garantisce soltanto i confini e la superficie oggetto di taglio, mentre se trattasi di bosco di alto fusto garantisce il numero di piante assegnate con martello forestale, riportate in piedilista di martellata, la specie delle piante e la quantità dei prodotti che potranno ricavarsi.

### **Art 4 – Materiale posto in vendita**

1. Il materiale ritraibile dal lotto boschivo posto in vendita è il seguente:
  - a. bosco governato ad alto fusto (o in conversione all'alto fusto) con numero totale **1.705** piante di cui:
    - 1) n.**1.261** piante di specie varie (1.256 di faggio, 3 di acero, 1 di ontano e 1 di maggiociondolo) con diametro a petto d'uomo – misurato a 1,30 metri da terra - pari o superiore a *17,5 centimetri*, martellate con l'impronta del martello forestale del tecnico incaricato e numerate progressivamente su apposita specchiatura al ceppo con numero in tinta rossa indelebile.
    - 2) n. **444** piante di faggio con diametro a petto d'uomo – misurato a 1,30 metri da terra - inferiore a *17,5 centimetri*, debbono essere contrassegnate al ceppo su apposita specchiatura, con una crocetta in tinta rossa indelebile e con l'impronta del martello forestale.

Il tutto in località **COSTE DEL CERVIALTO**, **particella forestale n. 20**, su di una superficie

- ragguagliata di ettari **33.06.00**. I confini del lotto sono individuati come riportato in progetto autorizzato.
2. Sia per i boschi di alto fusto che a ceduo non dovranno cadere al taglio le piante di confine individuate con doppio anello, a 1,30 m da terra, in tinta verde e riportate in apposito piedilista.

#### **Art. 5 – Documenti da allegare all’offerta**

Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono allegare all’offerta:

1. una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., attestante:
  - a. l’iscrizione all’Albo regionale delle Imprese Forestali della Campania ai sensi dell’art. 83 del Regolamento regionale n. 3 del 26.09.2017 e ss.mm.ii;
  - b. di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l’utilizzazione e di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all’utilizzazione stessa e che il tutto è di suo gradimento, nonché di aver preso visione del progetto di taglio e del presente Capitolato d’onere in ogni loro parte;
2. La quietanza rilasciata dalla Cassa del Comune o Ente proprietario comprovante l’effettivo deposito provvisorio di **€ 4.960,00** pari al 10% del prezzo di stima posto a base d’asta a garanzia dell’offerta o eventuale altra forma di garanzia autorizzata.

#### **Art. 6 – Esclusione dall’asta**

L’Ente appaltante si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall’asta i concorrenti per i quali ricorrano uno o più motivi di incompatibilità, senza che gli esclusi abbiano diritto ad indennizzo di sorta.

#### **Art. 7 – Validità degli Obblighi assunti dalle parti**

1. L’aggiudicatario, dal momento dell’avvenuta aggiudicazione, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso il Comune o Ente proprietario, il quale invece non è vincolato sino a quando l’aggiudicazione stessa ed il contratto di vendita non abbiano riportato le prescritte superiori approvazioni.
2. Nel caso di mancata approvazione del contratto di vendita, per valide motivazioni che l’Ente è comunque tenuto a specificare, l’aggiudicatario potrà ottenere lo scioglimento del contratto e la restituzione del deposito previsto dall’art. 9 senza diritto ad alcun indennizzo di sorta.

#### **Art. 8 – Verbale di aggiudicazione e domicilio eletto**

1. Il verbale di aggiudicazione, da sottoscrivere subito dal Presidente della Commissione di gara, dal rappresentante dell’Ufficio rogante e da due testimoni, darà luogo, quando approvato secondo il disposto del precedente articolo, alla stipula entro 60 gg di un regolare contratto di vendita del materiale legnoso aggiudicato da stipulare tra il Comune o Ente proprietario e l’impresa aggiudicataria ed avrà la forza e gli effetti dell’atto pubblico.
2. All’aggiudicatario verrà consegnata una copia autentica del contratto di vendita approvato, corredata dalla copia del verbale di aggiudicazione (della comunicazione con le relative informazioni di taglio, del progetto e del Capitolato d’Oneri).
3. L’aggiudicatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale presso la sede dell’Ente appaltante.

### **Art. 9 – Deposito**

1. Al momento dell'aggiudicazione, o al più tardi entro dieci giorni dalla medesima, l'aggiudicatario dovrà presentare il Comune o Ente proprietario, cauzione definitiva nei modi e nelle forme di legge a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali, nella misura del dieci per cento (10%) del prezzo di vendita stabilito nel contratto. In luogo della cauzione reale, possono essere accettate, oltre alle fideiussioni di un Istituto di credito di diritto pubblico o assicurative o di banche di interesse nazionale, anche polizze fideiussorie emesse da società dichiarate idonee secondo le disposizioni vigenti, da rinnovare periodicamente sino alla riconsegna del lotto boschivo.
2. In caso di morte, fallimento o altro impedimento dell'aggiudicatario, il Comune o Ente proprietario ha la facoltà di rescindere il contratto senza alcun indennizzo.

### **Art. 10– Rescissione del contratto per mancata cauzione**

Se l'impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione stabilita dal precedente art. 9 entro il termine ivi previsto, il Comune o Ente proprietario potrà decadere dall'obbligo della stipula del contratto dandone comunicazione all'Impresa stessa via P.E.C. o mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e disporre l'aggiudicazione al secondo concorrente, restando incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

### **Art. 11 – Consegna del lotto boschivo**

1. Con la stessa comunicazione dell'approvazione e della registrazione del contratto di vendita da farsi all'aggiudicatario, via p.e.c. o a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il Comune o Ente proprietario inviterà l'aggiudicatario stesso a prendere in consegna il lotto boschivo entro sessanta giorni dalla stipula del contratto.
2. La consegna del lotto boschivo avviene entro 60 giorni dalla esecutività del relativo contratto alla presenza del Direttore del cantiere forestale, previa autorizzazione del Responsabile del procedimento del Comune o Ente proprietario e del rappresentante della ditta aggiudicataria del lotto.
3. Il verbale di consegna deve riportare le modalità di esbosco del materiale legnoso e tutto ciò che può aver modificato lo stato dei luoghi in data successiva alla redazione del progetto di taglio e/o a quanto riportato nel verbale di assegno e stima.
4. Non si potrà dare inizio ai lavori di utilizzazione prima della consegna, a scanso dell'immediata sospensione dei lavori e dell'applicazione di penalità previste dal presente capitolato (art. 20, comma 11).
5. La consegna è subordinata alla verifica degli adempimenti e degli obblighi derivanti dal contratto e dal presente Capitolato d'oneri, tra i quali:
  - a. presenza del Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.), ai sensi dell'art. 26 del D.L.gs 8 aprile 2008, n. 81, ss.mm.ii.;
  - b. redazione del Documento di Valutazione Rischi D.V.R. da parte dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 28 del medesimo D.L.gs 81/2008 e ss.mm.ii.;
  - c. polizza fidejussoria calcolata sul valore di aggiudicazione, al netto delle eventuali anticipazioni già versate, da rinnovare periodicamente sino all'avvenuta riconsegna del lotto boschivo al Comune o Ente proprietario;
  - d. accensione del deposito cauzionale pari al 10 per cento dell'importo di contratto, a cura e spese dell'aggiudicatario;

- e. versamento della prima rata nei tempi, entità e modalità stabilite nel contratto;
  - f. dichiarazione di impegno rilasciata dal Responsabile del Procedimento, dell'accantonamento, da parte del Comune o Ente proprietario su apposito capitolo di bilancio, con destinazione vincolata a spese di investimento, di un importo almeno pari al 10 per cento del prezzo di aggiudicazione, per la realizzazione di migliorie del patrimonio boschivo, per il miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere/interventi per la prevenzione, ripristino e/o lotta agli incendi boschivi nonché per la revisione del Piano di gestione Forestale.
6. Nel caso che l'aggiudicatario non si presenti ad assumere la consegna e questa non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione ed ogni altro termine e conseguenza derivante dall'applicazione del presente Capitolato decorreranno a tutti gli effetti dal sessantesimo giorno dall' avvenuta notifica dell'approvazione del contratto, anche se la consegna dovesse avvenire successivamente.
7. Trascorsi tre mesi senza che l'Impresa aggiudicataria abbia preso regolare consegna del lotto relativo al materiale legnoso aggiudicato, il Comune o Ente proprietario potrà procedere alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti, incamerando il deposito cauzionale.

#### **Art. 12 – Pagamento del prezzo di aggiudicazione**

L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in base alle modalità previste nell'avviso d'asta o nel bando di gara. In caso di ritardo decorreranno a favore del Comune o Ente proprietario gli interessi legali maturati sulle somme non pagate, interessi che saranno calcolati in sede di emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori e di verbale di riscontro finale. Il verbale di riscontro finale deve riportare gli estremi del completo e avvenuto pagamento sia delle somme a contratto che di eventuali penali contrattuali.

#### **Art. 13 – Giorno di inizio dei lavori**

L'aggiudicatario dovrà comunicare il giorno in cui inizieranno i lavori nel bosco al Comune o Ente proprietario, all'Ente delegato (Comunità Montana/Amministrazione Provinciale) ed al Comando Carabinieri Forestale territorialmente competenti, nonché alla Struttura Regionale Provinciale territorialmente competente.

#### **Art. 14 – Termine dei lavori**

1. Il taglio delle piante dovrà essere terminato entro mesi 12 (dodici) "UTILI" dalla consegna contestualmente allo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione - **salvo diverse indicazioni sulle modalità del periodo di taglio riportate nella Valutazione d'Incidenza, trattandosi di area SIC/ZPS.** Eventuali richieste di proroghe potranno essere richieste secondo le modalità espone nel successivo articolo 15.
2. Il legname e la legna non tagliati ed i prodotti non sgomberati entro i termini suindicati, comprensivi di eventuali proroghe, passeranno gratuitamente in proprietà del Comune o Ente proprietario, rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quanto altro possa verificarsi per tale inosservanza.

#### **Art. 15 – Proroghe**

1. Allorquando l'aggiudicatario ritiene di non poter portare a termine l'utilizzazione del lotto boschivo nei termini contrattuali, per cause oggettive, può fare istanza di proroga al Comune o Ente proprietario.
2. L'Ente delegato territorialmente competente, su richiesta del Comune o Ente proprietario e su

relazione del Direttore del cantiere forestale, ha facoltà di concedere la suddetta proroga per un tempo utile al completamento delle utilizzazioni del lotto boschivo.

3. La concessione di eventuali proroghe, quando superano complessivamente i 180 giorni, comporta, da parte dell'aggiudicatario, l'obbligo di corrispondere al Comune o Ente proprietario un corrispettivo, comprensivo di interessi legali, che viene determinato in fase di riscontro finale, in misura proporzionale agli incrementi di massa legnosa di cui ha beneficiato lo stesso aggiudicatario.

#### **Art. 16 – Rispetto della normativa forestale**

L'aggiudicatario, durante i lavori di utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza delle norme stabilite dal presente Capitolato, e dei regolamenti e delle leggi forestali in vigore.

#### **Art. 17 – Divieto di introdurre altro materiale e di lasciare pascolare animali**

E' proibito all'aggiudicatario introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e lasciar pascolare animali da tiro od altri. Per ogni altra condizione non espressa nel presente articolo si rimanda alle normative dettate dal Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.

#### **Art. 18 – Modalità del taglio**

1. L'utilizzazione boschiva, fatte salve le previsioni e le prescrizioni del P.G.F. vigente, deve essere condotta in conformità:
  - a. alle disposizioni del Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii;
  - b. alle prescrizioni allegata alla comunicazione e al progetto di taglio;
  - c. al presente Capitolato d'oneri;
  - d. alle indicazioni sulle modalità di taglio riportate in eventuali pareri e/o nulla osta degli Enti competenti (Autorità di Bacino, Enti Parco, Aree protette, Riserve).
2. In particolare per le latifoglie destinate a riprodursi per via agamica il taglio deve essere effettuato in prossimità del colletto con strumenti ben taglienti senza lacerare la corteccia, lasciando la superficie di taglio liscia, inclinata e convessa (a "schiena d'asino" od a "chierica di monaco"). Anche i monconi e le piante danneggiate, da abbattersi dietro assenso del Comune o Ente proprietario, dovranno essere recisi a regola d'arte. Per le piante martellate il taglio dovrà aver luogo al di sopra della impronta del martello forestale.
3. L'aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatti ed in modo che siano visibili il numero e l'impronta del martello forestale impressi in apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliarsi. Sulla sezione del ceppo dovrà essere trascritto il numero che porta la pianta martellata in colore indelebile.

#### **Art. 19 – Rilevamento danni**

4. Durante l'utilizzazione nonché alla fine della lavorazione, il Direttore del cantiere forestale, alla presenza dell'aggiudicatario, procede al minuzioso rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco anche attraverso (per quanto possibile) un'opportuna demarcazione dello stesso a mezzo di segni apposti con vernice indelebile, picchettazione od altro. Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dai presenti le cui risultanze saranno ricomprese nella redazione dei verbali di riscontro periodico e/o finale ovvero di regolare esecuzione dei lavori.

#### **Art. 20 – Riscontro finale e regolare esecuzione - penalità per inadempienze in fase di taglio**

1. Il Direttore del cantiere forestale comunica l'ultimazione dell'utilizzazione boschiva, entro 10 giorni dal

termine della stessa, alla Struttura Regionale Territoriale competente, all'Ente delegato ed al Comune o Ente proprietario.

2. Successivamente, entro il termine fissato dall'articolo 14 del presente Capitolato d'oneri, a meno di eventuali proroghe, il Direttore del cantiere forestale provvede ad inviare alla Struttura Regionale Territoriale competente, all'Ente delegato ed al Comune o Ente proprietario ed all'aggiudicatario, il verbale di riscontro finale e, successivamente, il certificato di regolare esecuzione dei lavori.
3. La Struttura Regionale Territoriale competente, entro 60 giorni dalla ricezione del verbale di riscontro finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori, sulla scorta della documentazione di cui al comma 4 dell'articolo 46 del Regolamento regionale n. 3/2017, delle risultanze degli accertamenti di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 48 del medesimo Regolamento, effettua un sopralluogo finale alla presenza del Direttore del cantiere forestale e dell'aggiudicatario. In tale occasione è redatto apposito verbale con l'annotazione di eventuali violazioni agli articoli del presente Capitolato.
4. Il verbale di riscontro finale, di cui al precedente comma 2, deve essere sottoscritto dalle parti intervenute (Direttore del cantiere forestale ed aggiudicatario).
5. In sede di riscontro finale si deve:
  - a. verificare che le piante utilizzate facciano parte del lotto acquistato e siano state regolarmente assegnate;
  - b. esprimere un motivato parere in merito agli assegni effettuati nel corso dell'utilizzazione;
  - c. accertare se la lavorazione sia stata condotta nel rispetto delle disposizioni contenute nel Capitolato d'oneri, nel Contratto, e nelle norme regionali e nazionali in materia forestale;
  - d. accertare che i pagamenti siano stati effettuati dalla ditta aggiudicataria secondo le modalità convenute nel Contratto e nel presente Capitolato e, nel caso di difformità, determinare la somma che resta da corrispondere al Comune o Ente proprietario;
  - e. determinare, quando siano state concesse proroghe complessive oltre i 180 giorni (precedente articolo 15, comma 3), l'indennizzo spettante al Comune o Ente proprietario in base alle presenti norme;
  - f. determinare la somma che l'aggiudicatario deve corrispondere al Comune o Ente proprietario per le piante assegnate nel corso del taglio; la suddetta valutazione è desunta dai dati dendrometrici rilevati al momento dell'assegno e dai verbali di mensili, redatti a cura del Direttore del cantiere forestale;
  - g. determinare la somma che l'aggiudicatario deve corrispondere al Comune o Ente proprietario per eventuali danni arrecati di cui al precedente art. 19. La suddetta valutazione è desunta dai dati dendrometrici rilevati al momento dell'assegno e dai verbali di riscontro periodici, redatti dal Direttore del cantiere forestale;
  - h. accertare l'esecuzione dei lavori e l'assenza dei danni relativi alle vie di esbosco come descritto nell'articolo 80, comma 3, del Regolamento n. 3/2017, prescrivendo l'esecuzione di eventuali lavori di rinsaldamento e/o ripristino. In tal caso, solo ad ultimazione dei lavori intimati, si potrà dare esecuzione allo svincolo della polizza fidejussoria appositamente accesa dall'aggiudicatario;
  - i. evidenziare eventuali infrazioni alle norme previste dal presente Capitolato ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale;
  - j. verificare che il Comune o Ente proprietario abbia provveduto all'accantonamento, su apposito capitolo di bilancio con destinazione vincolata a spese di investimento, di un importo pari, almeno, al 10 per cento del prezzo di aggiudicazione per la realizzazione di migliorie del patrimonio

- boschivo per il miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere/interventi per la prevenzione, ripristino e/o lotta agli incendi boschivi nonché per la revisione del P.G.F..
6. Per le piante per le quali sia stato omesso di considerare il letto di caduta o che, comunque, siano state abbattute a seguito del taglio, si provvede all'assegno e stima nel corso dell'utilizzazione da parte della direzione del cantiere forestale. Per le piante così assegnate, rientranti nell'ambito del 10% della massa legnosa del lotto boschivo, si procede alla loro valutazione in fase di riscontro finale in base al prezzo di aggiudicazione, maggiorato del 15%.
  7. Quando l'assegno oltrepassa il suddetto limite del 10%, per la parte eccedente, l'aggiudicatario deve corrispondere il quadruplo del prezzo di aggiudicazione.
  8. Per ogni pianta non martellata o comunque non assegnata al taglio, che venga stroncata e danneggiata in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario pagherà al Comune o Ente proprietario un indennizzo da calcolarsi nel modo seguente:
    - a. per un numero di piante inferiore o pari al 10% del numero di piante previste dal progetto di taglio, l'importo sarà calcolato sul prezzo di aggiudicazione maggiorato del 15%;
    - b. per le piante eccedenti il suddetto 10% l'importo sarà calcolato sul prezzo di aggiudicazione maggiorato di quattro volte, per quelle con diametro a 1,30 metri da terra superiore a 17,5 centimetri e di due volte, per quelle con diametro a 1,30 metri da terra inferiore o pari a 17,5 centimetri.
  9. Il diametro minimo, misurato a 1,30 metri da terra, degli alberi di sottocavallo da sottoporre ad indennizzo a cura dell'aggiudicatario è di 10 centimetri.
  10. Per le sottoindicate infrazioni vengono stabilite a carico dell'aggiudicatario le seguenti penalità:
    - a. di € 15,00 (quindici) per ogni impronta cancellata o resailleggibile;
    - b. di € 15,00 (quindici) per mancata trascrizione del numero sullo specchio della ceppaia;
    - c. di € 10,00 (dieci) per ogni ceppaia non recisa a regola d'arte secondo le vigenti prescrizioni di massima e le norme del presente Capitolato;
    - d. di € 10,00 (dieci) per mancato taglio o riceppamento totale o parziale dei frutici spinosi, ceppaie danneggiate, monconi, per ogni ara di superficie;
    - e. di € 10,00 (dieci) per ogni moncone non tagliato;
    - f. di € 10,00 (dieci) per ogni ceppaia recisa nel caso di esecuzione del taglio durante il periodo di divieto.
  11. Qualora l'aggiudicatario dia inizio al taglio prima che si sia proceduto alla consegna, sarà assoggettato ad una penale che verrà stabilita dal Comune o Ente proprietario.
  12. La determinazione degli eventuali indennizzi verrà effettuata dal Direttore del cantiere forestale nel verbale di riscontro finale.
  13. Per ogni altra condizione non espressa nel presente articolo si rimanda alle normative dettate dal Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.

#### **Art. 21 – Obblighi dell'aggiudicatario per i passaggi e la viabilità in genere**

L'aggiudicatario è obbligato a:

- a. tenere sgomberi i passaggi e le vie nella tagliata in guisa che vi si possa transitare liberamente;
- b. spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;
- c. riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;

- d. esonerare a rivalere il Comune o Ente proprietario, anche verso terzi, per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.;
- e. limitare l'uso dei mezzi meccanici per le fasi di esbosco, utilizzando rigorosamente le piste di esbosco esistenti ed individuate.

#### **Art. 22 – Costruzione capanne**

1. L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti senza espressa autorizzazione del Comune o Ente proprietario.
2. L'autorizzazione è concessa dall'Ente delegato territorialmente competente che provvederà altresì a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni, da effettuare solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà altresì distruggerle e sgomberarle allo scadere del termine stabilito con l'art. 20, comma 1, del presente Capitolato, trascorso il quale le stesse passeranno gratuitamente in piena proprietà del Comune o Ente proprietario.

#### **Art. 23 – Disponibilità della cauzione**

Il Comune o Ente proprietario potrà rivalersi direttamente sulla cauzione nonché contro l'aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di riscontro finale per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed ad altri eventuali addebiti ivi contenuti.

#### **Art. 24 – Interessi sulle penalità ed indennizzi**

Le somme che l'aggiudicatario dovesse versare al Comune o Ente proprietario per indennizzi o penalità relativi all'utilizzazione saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori, relativamente all'utilizzazione, con le modalità previste all'art. 20. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni diversa azione del Comune o Ente proprietario.

#### **Art. 25 – Assicurazione operai – sicurezza sul luogo di lavoro**

1. L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente, tanto verso il Comune o Ente proprietario, quanto verso gli operai e chiunque altro, di eventuali danni a persone e/o a cose, qualunque ne sia la natura e la causa, rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni, sia al completo risarcimento di essi.
2. L'aggiudicatario è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori e all'applicazione del relativo C.C.N.I. vigente. Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato all'acquisizione della certificazione di regolarità contributiva (D.U.R.C.) nei modi e tempi di legge.
3. L'aggiudicatario è responsabile della regolare attuazione degli obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro previsti dal D.lgs 8 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii..

#### **Art. 26 – Passaggio in fondi di altri proprietari**

Il Comune o Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

#### **Art. 27 – Responsabilità dell'aggiudicatario**

L'aggiudicatario sarà responsabile fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori di tutti i

danni, da chiunque o contro chiunque commessi, che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto, esonerando il Comune o Ente proprietario da qualsiasi azione e responsabilità al riguardo, il quale, in caso contrario, potrà rivalersi in modo adeguato.

#### **Art. 28 – Svincolo deposito cauzionale**

1. Emesso il certificato di regolare esecuzione dei lavori ed eseguito il sopralluogo finale da parte dell'UOD Servizio Territoriale Provinciale competente, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato al Comune o Ente proprietario.
2. Il deposito cauzionale e la eventuale eccedenza del deposito per spese saranno svincolati solo dopo che l'aggiudicatario avrà regolato ogni pendenza amministrativa sia verso terzi, per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso il Comune o Ente proprietario stesso.
3. Con il ritiro della cauzione l'aggiudicatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso il Comune o Ente proprietario per motivi comunque attinenti al presente contratto.

#### **Art. 29 – Sospensione del taglio e infrazioni non contemplate**

1. Il Comune o Ente proprietario si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione inviata all'aggiudicatario, il taglio e l'esbosco del materiale legnoso qualora, nonostante gli avvertimenti ricevuti, questi persista nel taglio del bosco non in conformità alle norme previste dal presente Capitolato ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale.
2. L'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al ripristino dello stato dei luoghi o al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima inserita nel verbale di riscontro periodico/finale (art. 46, c. 4, del Regolamento regionale n. 3/2017) emesso dal direttore del cantiere forestale.
3. Eventuali infrazioni non contemplate dal presente capitolato saranno evidenziate nel verbale di riscontro finale. In tal caso copia di detto verbale dovrà essere trasmessa anche al Comando Carabinieri Forestale territorialmente competente al fine di verificare se è necessario dare corso ad eventuali provvedimenti consequenziali.

#### **Art. 30 – Richiamo alla Contabilità Generale dello Stato**

Per quanto non disposto dal presente Capitolato si applicheranno le norme del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

#### **Art. 31 – Penalità per mancato sgombero dei residui della lavorazione**

1. Per ogni ara o sua frazione di superficie della tagliata non sgomberata dai residui della lavorazione e/o dal frascame l'aggiudicatario, oltre a quanto previsto dall'art. 24 del presente Capitolato, è tenuto al pagamento di una penalità di € 50,00 (cinquanta/00) per ara, salvo quanto diversamente disposto dal Regolamento regionale n. 3/2017.
2. L'importo sarà determinato dal direttore del cantiere forestale in sede di verbale di riscontro finale e la somma sarà versata al Comune o Ente proprietario che è tenuto ad impiegarla (entro sei mesi dall'avvenuto versamento) per lo sgombero del materiale di risulta della tagliata come verificata in sede di riscontro finale, ad esclusione di quello di diametro inferiore ai 2 cm.

**Art. 32 - Obblighi di rispetto del D.lgs 8 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii..**

L'aggiudicatario è obbligato:

1. a presentare all'atto della consegna del lotto boschivo il D.V.R. ai sensi del D.L.gs 8 aprile 2008, n. 81, ss.mm.ii..
2. a rispettare durante le operazioni di utilizzazione boschiva le disposizioni del D.L.gs 8 aprile 2008, n. 81, ss.mm.ii., in particolare le prescrizioni previste nel D.V.R..

\_\_\_\_\_, li \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Il Comune o Ente proprietario

L' Aggiudicatario

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Dichiarazione dell'aggiudicatario**

Agli effetti tutti dell'art. 1341 del codice civile il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso visione e cognizione del presente Capitolato che si impegna a rispettare.

L' Aggiudicatario

\_\_\_\_\_

# **ASSEVERAZIONE**

### ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto Dott. For.le Giovanni Gammarano, nato a Vallo della Lucania (SA) il 13 marzo 1980 e residente a Montano Antilia (SA) in via Piano Bombace n. 5, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, numero progressivo 704, in qualità di tecnico incaricato per la redazione del progetto di taglio della particella forestale 20 – committente Comune di Calabritto (AV) –

### ASSEVERA

Che il progetto medesimo, cui la presente asseverazione è allegata, è stato elaborato nel rispetto del Regolamento Regionale Forestale n. 3/2017 e ss. mm. e ii. ed è composto dai seguenti elaborati:

- Atti amministrativi
  - determina d'incarico;
  - DGR di approvazione del PAF con i relativi pareri;
- Relazione tecnica;
- Piedilista piante di confine;
- Piedilista di martellata;
- Rilievi ed elaborazioni dendrometriche;
- Valutazione analitica;
- Analisi dei prezzi;
- Verbale di stima;
- Corografia sc. 1:25.000; planimetria area d'intervento sc. 1:5.000; tavola infrastrutture presenti Sc. 1:5.000; inquadramento rispetto al Parco e rispetto al SIC e ZPS in sc. 1:5.000;
- Capitolato d'oneri.

Calabritto, li 05/08/2020



Il tecnico incaricato

Dott. For. Giovanni Gammarano

Cognome **GAMMARANO**  
Nome **GIOVANNI**  
nato il **13/03/1980**  
(atto n. **8 P. II SA 1980**)  
a **VALLO DELLA LUCANIA (SA)**  
Cittadinanza **ITALIANA**  
Residenza **MONTANO ANTILIA (SA)**  
Via **PIANO BOMBACE N. 5**  
Stato civile **STATO LIBERO**  
Professione **AGRONOMO**  
  
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
Statura **m. 1,84**  
Capelli **CASTANI**  
Occhi **CASTANI**  
Segni particolari **NESSUNO**



Firma del titolare *Giovanni Gammarano*

MONTANO ANTILIA, li **12/07/2016**

Impronta del dito indice sinistro **Nides NAVARRA**  
Istruttore Amministrativo



Scade il **13/03/2027**

Diritti segr. **0,52**  
c.i. **5,16**

**AU 5772328**

IPZS spa - QCV - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI  
MONTANO ANTILIA

CARTA D'IDENTITA'

N° **AU 5772328**

DI

**GAMMARANO GIOVANNI**